IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 32. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 2 Febbraio 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

OGGI principiamo la pubblicazione in appendice dell'interessante romanzo, il

SEGRETO DEL PRECETTORE

di VITTORIO CHERBULIEZ

uno dei lavori più finamente castigati e più squisitamente drammatici, usciti dalla penna dell'illustre Accademico di Francia.

AGLI ASSOCIATI NUOVI

con decorrenza non posteriore al 15 Febbraio corrente saranno inviati gratuitamente arretrati del giornale, da oggi in poi, onde abbiano tutto il nuovo interessantissimo romanzo del CHERBULIEZ.

LA QUESTIONE AGRARIA

Discorso del Ministro d'agricoltura in Germania

La questione agraria — grave dappertutto — è specialmente acuta in Germania da quando in politica commerciale del principe di Bismarck fu modificata dal conte di Caprivi per la conclusione dei trattati di commercio colle potenze alleate e colla Russia.

I prezzi dei cereali, cosa ai è visto, continuarono a ribassare in modo enorme, ed i grandi proprietari della Prussia costituirono una Lega agraria, iniziando una viva agitazione che fu la vera causa della caduta del conte Caprivi.

Ora il conte Kanitz, capo dei conservatori agrari, in vista del peggiorare della crisi agraria, ha ripresentata alla Dieta prussiana una mozione tendente (si noti bene) a stabilire il *monopolio dello Stato* sui cereali provenienti dall'estero e fissarne il prezzo sulla media degli ultimi 40 anni — dal 1850 al 1890.

Se questa proposta del Kanitz venisse approvata, il prezzo del grano che ora è sul mercato tedesco di 136 marchi la tonnellata salirebbe a 220 marchi e quello della segala da 113 a 159 marchi: vale a dire un aumento del terzo sui prezzi attuali.

Di fronte a questo stato di cose, il Governo non poteva ritardare a far conoscere almeno in massima le sue idee sulla grave questione ed è perciò che il nuovo Ministro dell'agricoltura, barr. Hammerstein-Lexten, ha colta l'occasione di fare alla Dieta prussiana, nella seduta del 29, le seguenti dichiarazioni — che riportiamo testualmente, trattandosi di una questione, che è vitale anche pel nostro paese:

Fui chiamato — così esordisce il Ministro — un avversario sistematico dei trattati di commercio. Io non sono stato fautore, è vero, dei trattati di commercio coll'Austria, ma dal momento che questo trattato fu concluso, dovevo accettare anche gli altri trattati, specialmente perchè una guerra doganale colla Russia sarebbe stata accompagnata dalla peggiore miseria. Come posso dire di non aver accettato volentieri il posto di Ministro, poichè esso è ora molto difficile, tanto più che la condizione dell'agricoltura nelle provincie orientali, che ne stanno in peggio delle occidentali, è la più sfavorevole.

Negli altri paesi la crisi dell'agricoltura è anche peggiore che da noi. Ciò prova che le cause della crisi sono internazionali. Egli è che le condizioni della produzione sono completamente mutate e che essa si trova in un periodo transitorio.

Le distanze non esistono più. L'America ci invia le sue derrate a più buon mercato, di quelle che dalla Prussia Orientale si inviano nell'Occidentale. L'Argentina col suo esodto doppio ed anche triplice e col trattamento della nazione più favorita, ci fa una continua concorrenza. La crisi agricola domina così nella Russia protezionista, come nell'Inghilterra libero-scambista.

Non il governo adunque, ma il sistema agricolo esistente ne è la colpa. Bisogna quindi sopportare pazientemente la crisi cercando di superarla con tenacia, economia ed intelligenza. (*Mormorio a destra*).

Si tratta — continua il ministro — di due questioni principali: diminuzione delle spese di produzione e aumento dei prezzi dei cereali.

In ordine alla prima questione hanno dato buoni risultati la diminuzione dell'imposta sui terreni, fabbricati rustici e l'alleviamento della tassa industriale per gli agricoltori. Inoltre giova allo scopo il miglioramento dei mezzi di trasporto, lo sviluppo delle ferrovie e sopratutto ridotto che non devono far concorrenza alle grandi arterie, ma essere le vene conduttrici a queste.

Le tariffe ferroviarie graduate, se introdotte dappertutto, costituiscono l'unica politica di tariffe che sia equa e giusta. Dopo la riorganizzazione delle ferrovie, sarà possibile intraprendere la revisione delle tariffe per il trasporto delle merci.

C'è di più. Sebbene il ministro delle finanze qui presente crolli il capo (*ilarità*), i fondi pel miglioramento dell'agricoltura dovranno essere aumentati. I mezzi per la colonizzazione interna, mediante la ripartizione dei terreni a piccoli proprietari non bastano.

La Germania deve essere massa in grado di far fronte ai propri bisogni di cereali e di carne, ciò che è molto importante anche in caso di una guerra.

Bisogna rendere l'agricoltura più rimunerativa, affinchè anche i terreni più sterili siano coltivati. Anche l'allevamento del bestiame deve rendersi atto all'esportazione, ed a tale scopo si devono trovare i mezzi per impedire che l'epizoozia venga importata dall'estero.

Il governo segue attentamente anche la questione della fillossera. Forse sarebbe conciliabile che singoli distretti di cruciali rimunerazione alla quota di ammortamento, ma l'essenziale è che l'agricoltura cerchi di aiutarsi da sè formando dei consorzi. Allora l'amministrazione militare potrebbe acquistare direttamente dai produttori i cereali di cui abbisogna, con loro vantaggio.

Circa una riforma nella produzione dello zucchero, sarà appoggiato alla Dieta un progetto di legge che aumenta la tassa di consumo, introduce una tassa scalare di esercizio per impedire l'eccesso della produzione e stabilisce una differenza fra i fabbricanti di zucchero greggio e quelle industriali; inoltre impone una tassa più elevata sulla fabbricazione della melassa ed aumenta finalmente il premio per l'esportazione. (*Applausi a destra*).

Il governo si propone altresì di presentare una nuova legge per la tassa sull'acquavite. La quota dovrebbe essere stabilita per un periodo di tre anni, anzichè di cinque. L'eccesso di produzione dovrebbe essere limitato, restringendo l'esercizio e dovrebbe essere introdotta una tassa sull'acquavite in forma scalare, tenendo conto dei piccoli esercizi e creata una tassa di distillazione da percepirsi soltanto sugli esercizi agricoli.

In quanto alla mozione Kanitz (*vera attenzione*) è certo che il monopolio dei cereali esteri, eserciterebbe un'influenza mi prezzi. Il governo prende per ora di fronte alla mozione la posizione seguente: Dato che la mozione sia approvata dal *Reichstag*, domando io, se essa sarebbe conciliabile coi trattati di commercio, *i quali devono in ogni caso essere lealmente rispettati*.

Il monopolio sull'importazione dei cereali non è in sè stesso contrario ai trattati, ma lo sono bensì gli altri punti della mozione Kanitz riguardo alla fissazione dei prezzi.

Il governo esaminerà attentamente la questione ed a tale scopo sarà convocato il Consiglio di Stato. Non posso dire che il governo respingerà la proposta. Dove vi si troverà in essa qualche cosa di buono. In ogni caso però sarebbe poggio di tutto se si volessero cercare nuove cause di agitazione nei fatti che il governo non può sodisfare quali i desideri riflessi nella mozione.

Il governo deve poter pretendere la maggior fiducia. Esso appoggierà il più possibile l'agricoltura, e farà ad essa le maggiori concessioni, ma non si deve chiedere al governo, ciò che non può fare. L'agricoltura deve aver fiducia in se stessa, ed aver fiducia che il governo fa del suo meglio per aiutarla. La via migliore è sempre quella dell'aiutarsi da sè. (*Applausi*).

La Destra ossia i conservatori agrarii accolsero abbastanza benevolmente le dichiarazioni del Ministero.

Il deputato Puttkamer (fratello dell'ex ministro) qualificò il discorso di Hammerstein: « un fumerale di prima classe della mozione Kanitz ». Il centro che sebbene il discorso del ministro non avesse corrisposto alle aspettative della Destra, egli esprimeva fiducia in lui.

Sul discorso del ministro si è subito aperta la discussione, che sarà viva e noi la seguiremo con diligenza.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino,** 1, ore 14. — Il principe Enrico di Prussia e la principessa Irene, sua consorte, che trovansi ora qui, si recheranno dentro il mese in Inghilterra, per far visita alla loro avola la Regina Vittoria.

(N) **Vienna**, 1, ore 14,20. — Il principe di Lobanoff sarebbe arrivato ambasciatore russo a Berlino, non assumerà la sua residenza ufficiale colà che verso la metà di marzo.

Nel lasciare Vienna, sua residenza attuale, egli andrà a Pietroburgo, dove spera di passare alcuni giorni di vacanza.

Londra. — Secondo informazioni del *Times* da Pietroburgo si confermerebbe che il principe Lobanoff sarà nominato successore del signor de Giers, dopo essere rimasto per alcuni mesi ambasciatore a Berlino.

Berlino. — Il *Neue Tageblatt* di Stuttgart dichiara priva di fondamento la notizia del matrimonio fra il principe Alfredo di Sassonia Coburgo Gotha e la duchessa Elsa di Würtemberg.

(S) **Copenaghen,** 1 — Si assicura che l'imperatrice vedova di Russia e la Granduchessa di Cumberland, giungeranno qui quanto prima.

(S) **Liverpool,** 1 — Un telegramma privato annunzia che la nave russa, sede del governo della Compagnia reale del Niger, fu assalita e saccheggiata dagli indigeni e che il commercio sarebbe interamente paralizzato.

(N) **Parigi**, 1, ore 14,30 — La Regina Vittoria sarà accompagnata a Nizza dal principe Enrico di Battenberg e dalla principessa Beatrice, sua consorte, dal colonnello Bigge e da un seguito di trenta persone.

La Regina che arriverà in marzo, si tratterrà un mese sul littorale mediterraneo.

(N) **Berlino,** 1, ore 17,45. — L'imperatore Guglielmo ha fatto ringraziare l'ambasciatore francese Herbette per la partecipazione alla festa del di lui genetliaco, facendo illuminare, per la prima volta, dal 71, in simile occasione il palazzo dell'Ambasciata. L'imperatore si è dichiarato vivamente soddisfatto di quest'attenzione.

La campagna elettorale

Le migliori e più autorevoli informazioni sono concordi nel fissare per le elezioni politiche l'ultima decade dell'aprile venturo.

Un breve indugio è per avventura possibile, causa la lentezza con la quale la revisione delle liste elettorali, malgrado le sollecitazioni del ministero dell'interno, procede in talune provincie; ma sarà, in ogni modo, un indugio di giorni e non di settimane, come piace di credere e di dire alla *Gazzetta Piemontese*, la quale si fa telegrafare da Roma che " le elezioni non avranno luogo prima della fine del maggio o del principio del giugno e che l'on. Saracco, impensierito od infastidito di questo stato di cose, che sottrae lui così lungo tempo il potere esecutivo al sindacato del Parlamento, ha nuovamente manifestato il proposito di ritirarsi dal governo. „

L'insistenza, con la quale i giornali di opposizione inventano ogni giorno dissidi tra i ministri, e la libidine, con la quale peccatori ostinati ed impenitenti, quei giornali se ne fanno i banditori, sono la prova più sicura e più convincente della sfiducia che il tormenta e che cresce in ragione diretta dell'avvicinarsi del momento psicologico, in cui il paese sarà chiamato a pronunciare il suo giudizio sovrano tra gli autori degli ultimi scandali e coloro, che avrebbero dovuto esserne le vittime.

Ma non è delle ansie dell'opposizione e dei suoi giornali, che noi intendiamo discorrere.

Esse non ci riguardano e non ci toccano, quantunque siano un sintomo non trascurabile nè disprezzabile della situazione.

Solleviamoci in una sfera più pura e più serena, perchè imperocchè ci obbligano, noi ci proponiamo di esaminare partitamente, in una serie di articoli, l'opera del ministero Crispi durante questi dodici mesi del suo governo, e quella della maggioranza, che lo appoggiò — opera che a grandi linee si riassume in questi tre punti: riordinamento del credito nazionale; restaurazione della finanza pubblica bene avviata, se non compiuta ancora; restituzione dell'ordine pubblico e ristabilimento dell'autorità dello Stato, che il ministero aveva trovato scosso dalla precedente amministrazione gravemente turbati e profondamente scossi.

Frattanto, a mo' d'introduzione, continuando il discorso principiato con l'articolo " I migliori che sguadri... „, esprimeremo alla fine nostre idee circa il governo generale che dovrebbero essere — sembra a noi — norma e guida dell'elettore nelle future elezioni.

Prima domanda, che deve porre a sè stesso l'elettore, il quale voglia votare con piena cognizione di causa: il ministero Crispi e la maggioranza parlamentare, che lo ha sorretto, hanno *bene o male* meritato del paese nella loro opera di governo?

Nella risposta a questa domanda deve stare la ragione del suo voto.

Se la risposta sarà favorevole, logica necessità vuole che il paese confermi a questi uomini la sua fiducia. Sarebbe, infatti, strano che si negassero la fiducia ed il voto a uomini, cui si rende giustizia di aver bene retto e bene amministrato lo Stato in momenti di tanta ed eccezionale gravità, che l'eguale non si era presentata più dopo il 1866.

Coloro, che giudicheranno, invece, essere stata dannosa od inefficace l'opera dell'on. Crispi e dei suoi colleghi al governo, voteranno per l'opposizione e saranno altrettanto logici.

Quindi, come fu accennato ieri, giustamente notato da altro giornale, l'imminente lotta assumerà la forma di votazione plebiscitaria e gli elettori saranno chiamati a pronunciare nettamente il loro *sì* od il loro *no* su quanto hanno fatto nell'interesse della cosa pubblica gli uomini, cui la Corona, giusta e legittima interprete *del quasi sempre sano voto popolare* che li designava al governo, affidò la responsabilità del potere.

Approvando — e, per i molti indizi che ne abbiamo e che si succedono quotidianamente, noi crediamo che la grandissima maggioranza del paese approverà quel complesso di provvedimenti e di riforme, che il ministero Crispi preparò ed introdusse nell'amministrazione dello Stato per migliorarne i congegni e diminuirne le spese in rapporto alla potenza finanziaria del bilancio ed alla potenza contributiva dei cittadini, sarebbe giusto rifintare il mandato legislativo agli uomini che, ministri o deputati, quei provvedimenti e quelle riforme hanno studiate, iniziate e condotte a buon termine?

Ecco la seconda domanda, che l'elettore deve farsi.

La risposta ne è ovvia: rimandare a Montecitorio tutti questi uomini, mettendo da banda ogni considerazione di persone e di campanile.

Fissati questi due capisaldi, possono, anzi devono, in taluni casi, presentarsi le eccezioni; ma queste onde siano realmente tali, devono essere poche e bene giustificate.

Ricorderemo a questo proposito quanto fu scritto nell'articolo, dal quale abbiamo preso le mosse e che si riassume in brevissime parole: bando ai faccendieri, ai neghittosi, agli irrequieti cacciatori di portafogli e di scanni ed ai nemici palesi e larvati delle istituzioni nazionali, sancite dai plebisciti — anche se avessero dato voto favorevole alle riforme già approvate o promettessero di darlo in avvenire.

A costoro nessun quartiere.

E qui ci pare opportuno aggiungere, ripetere le assennate parole che la *Perseveranza* di ieri l'altro dirigeva ai suoi amici di parte moderata, deplorando l'alleanza radicale-moderata stretta nella Sala Rossa di Montecitorio tra l'on. Cavalletto e l'on. Di Rudinì, dacchè, cui è assodato coraggio e cui desideriamo il consenso ed il favore della parte politica che all'autorevole giornale di Milano fa capo.

" La responsabilità dell'on. Di Rudinì è grande e non ci lascia senza giustificate apprensioni circa al risultato delle prossime elezioni. Ma noi non getteremo dell'olio sulle passioni ardenti; oggi come ieri un solo proposito ci sarà guida, quello di sostenere, per quel poco che potremo, i candidati moderati contro qualsiasi intransigenza della piazza... „

Un incidente diplomatico

(S) **Madrid**, 31 (*Ufficiale*). — L'ambasciatore marocchino, ha presentato oggi, alla Regina-Reggente le sue lettere credenziali col solito solenne cerimoniale.

Quando l'ambasciatore usciva dall'albergo dove è alloggiato, un pazzo gli diede colla mano un colpo sull'omero. Il pazzo fu subito arrestato.

L'ambasciata ha ricevuto le maggiori prove di simpatia dalla Regina, dalla Corte, dal Governo e dal popolo come protesta dell'offesa ricevuta.

La Camera dei deputati ha unanimemente espresso il suo rammarico per l'accaduto.

(N) **Madrid**, 31, ore 22. — Alla Camera dei deputati il ministro della guerra, generale Lopez Dominguez, annunzia che il pazzo, la quale ha dato un colpo sull'omero all'ambasciatore marocchino, dichiarò chiamarsi Fuentes ed essere guerato in vitro. Soggiunge ignorarsi tuttora se questa dichiarazione sia reale, ma creda, ad ogni modo, avvertire che il generale Fuentes diede recentemente prove di alienazione mentale.

Il signor Canovas del Castillo dichiara che come spagnuolo si considera tanto offeso quante l'ambasciatore. Domanda che il governo prevenga i reclami del Marocco, esprimendo telegraficamente al governo marocchino l'indignazione del popolo e della Camera spagnuoli. (*Applausi*).

Il ministro della guerra risponde che il gabinetto ha già sodisfatto i desideri del signor Canovas del Castillo rispetto del ministro degli affari esteri e la Regina-Reggente stessa hanno espresso all'ambasciatore marocchino le loro scuse e il loro rammarico per l'accaduto. Inoltre il ministro degli affari esteri, Groizard, telegrafò a Tangeri, esponendo il fatto e dicendo che si trata di un atto isolato contro il quale il popolo e il governo protestano; e telegrafò ai rappresentanti della Spagna all'estero, affine di evitare una cattiva interpretazione dell'accaduto.

— *Ore 23,50.* — L'incidente dell'ambasciatore del Marocco produsse grande emozione.

Si conferma che il colpevole sia il generale Fuentes, il quale è sottratto di mente. Il generale Fuentes fu immediatamente arrestato.

Il maresciallo Martinez Campos ha fatto visita all'ambasciatore del Marocco e gli ha espresso rammarico per l'incidente.

Si crede che il governo di Fuentes volesse vendicare il generale Margallo, ucciso a Melilla.

— *Ore 23,20.* — Il Consiglio supremo di guerra e marina, al è riunito stasera per procedere ad un giudizio sommario contro il generale Fuentes.

Una folla enorme stazionava dinanzi l'Albergo di Russia, dove alloggia l'Ambasciata marocchina. Numerosi agenti di polizia vi sono di servizio.

L'ambasciatore del Marocco potè uscire dall'Albergo senza incidenti e recarsi a fare visita al Presidente del Consiglio Sagasta.

(N) **Madrid**, 1, ore 8. — L'ambasciatore del Marocco non ricevette, come ne era corsa falsamente la voce, dal generale Fuentes uno schiaffo, ma un pugno ad una spalla.

Si conferma che il generale Fuentes diede già parecchie volte segni manifesti di alienazione mentale. Egli diventa soppunto perciò essere collocato a riposo in anticipazione.

L'Italia in Africa

(N) **Colonia**, 1, ore 15,40. — La *Kolnische Zeitung* pubblica una lettera da Roma sulla situazione nell'Eritrea.

Il corrispondente ritiene che l'Italia si trovi di fronte ad un combattimento decisivo per la sua colonia sul Mar Rosso; i risultati riportati finora però danno buona speranza che l'Italia ne uscirà vittoriosa.

I Centri abitabili nell'Agro Romano

II.

Da Strabone in poi, non havvi alcuna ragione capace d'ingenerare sospetti che la zona di malaria limitata da lui, stasi, in progresso di tempo, in qualunque modo, in occupazione o di abbandono, dilatata o addirvenuta peggiore.

Quello che risulta dallo studio storico si è, come accennai di sopra, che la " sconparsa degli abitatori o agricoltori dalla vastissima landa, oltre luogo più per ragioni politiche ed economiche che cosmo-telluriche „ come giudicano falsamente coloro che mettono sempre innanzi lo sparaocchio della invincibilità della malaria; potenza, è vero, raggiuntevole e stazionaria, ma che la volontà dell'uomo può dominare, e dominata, poterne far fuga.

Le ragioni politiche si sono, per fermo, sempre opposte allo sviluppo agricolo per la coltura dell'agro romano. E infatti, qualunque reggimento, o governo che sia, non può vedere di buon occhio un ricco sviluppo di popolazione campagnuola ed operaia intorno alla capitale d'un grande Stato. Il genio di Roma ebbe a supremo scopo la distruzione di tutto ciò che rappresenze ostacolo ad ogni mira di smodato imperio. E fu tremendo, ma logico concetto, quello di crearsi all'intorno un deserto che si è meglio esteso nei secoli successivi.

Narra Tito Livio, come Furio Camillo, dato, dopo la battaglia di Astura, l'ultimo crollo alla lega latina, consigliò il Senato a distruggere immediatamente che tutto il Lazio, e promuovere così una vasta solitudine intorno a Roma: *locci deiere comne Latium, vertae indi solitudenes fuere*. Lo che venne in quell'epoca eseguito: e le successive invasioni dei barbari venturieri o raccoglitori fecero il resto.

Come Roma fu invasa ed incendiata più volte dagli invasori del settentrione, le ville sontuose, i poderi limitrofi, i sobborghi ricchi e popolati, le grandi vie adorne di monumenti, scomparvero. Quindi cessando le sicurezze, e dopo un altro tempo vennero a tacere, l'idea dell'agricoltura risorse, e tornarono nuovamente gli abitanti a rendere fruttifera la gran zona, e colonie, e poderi e centri abitati di cui in breve.

Non solo dunque le ragioni politiche furono ostacolo alla coltivazione dall'Agro romano, ma lo furono anche altresì.

Per queste ragioni economiche, vuolsi intendere le speranze deluse dei ricolti abbondanti che l'uomo si prefigge, ogni qualvolta, con sagrificio o dispendio poteai si volgeva la terra; lo scarso o nessuno aiuto dei preposti alla pubblica cosa; le spese immense a reggere e trarre innanzi con proprio utile la proprietà che si è fatta coltivata; posto che la sistemazione idraulica dei stagnamenti porta seco dispendi gravissimi. Poi: è d'uopo rifettere che nei bonificamenti non tutti procedono con norme pondenate e sicure, ma il più delle volte a capriccio, senza aver profonda conoscenza dei luoghi e natura dei luoghi che si sottopongono a coltura; molti dignari affatto di cognizioni agricole, anzi mercenti tutt'altri mestieri o professioni, si pongono a guidare siffatto genere di aziende, e per lo più si affaccia una tale catastrofe economica, che vedere in breve effettuarsi il consiglio di Furio Camillo, cosia il ritorno immediato della solitudine. Potrei citare dei fatti recentissimi su quest'argomento; ma per ora tacio.

E l'obbiezione della esistenza endemica del miasma febbrigeno, notissima fra le cause cosmo-telluriche ordinariamente poste in campo, cade da per se stessa, perchè dovuque esista cosa non abitabile, si rimuova l'acqua stagnante dal luogo ove per condizione di suolo, stia ferma a svolgere miasmi, ma infallantemente, i quali quanto pernicionsi miasmi! *Aquam deducere uti fluat* è il vecchio assioma catoniano, che forma il perno principalissimo di qualsiasi bonifica agraria. Purchè si rimuova l'acqua stagnante e tolgasi la tal guisa il fomite di avilupgo alle miriadi di quelli infusori, fermenti vegeto-animali, capaci di produrre essi soli l'infezione palustre, avrassi allora migliore ambiente nella circostante atmosfera, e quindi condizione di salubrità più opportuna al benessere delle popolazioni agricole.

Dal qual fatto ne consegue la prima ed immediata utilità di quella *bonifica idraulica*, che suo-

(*Continua nella quarta pagina*)

APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO „ 1

(Riproduzione vietata)

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di " Vera Radeschda „

I.

Ero stato professore di liceo e, dopo avere finalmente ottenuta la titolarità, da quattro anni insegnavo filosofia a Reims, quando mi venne un'idea bizzarra ed infelice.

Veramente non avevo intenzione di finire i giorni miei nella Champagne, e tanto meno mi sedevano panni di professore liceale: aspiravo all'insegnamento superiore, per ritornarmene a Parigi.

Non ho mai avuto il genio melinioso dell'infrigo; mia madre, anzi, più d'una volta, m'aveva detto: " Povero Massimino mio! tu devi avere assai più merito degli altri, perchè non sai farti valere! „

Fortunatamente ero un gran lavoratore; alla tendenza per le astrazioni ho congiunto, assai per tempo, l'amore alle lingue semitiche, sì che sono diventato un arabista discreto.

Avevo scelto i libri di Avicenna per comporre la mia tesi di laurea, tesi che venne notata; allora, incoraggiato dal buon successo, mi occupava quasi pò di tempo che mi

[illegible] l'assignatovi un corpo grosso su due gambe

libero, a compilare una storia della filosofia araba, risoluto sin dal principio a comporre opera con la quale farmi un nome e aprirmi l'avvenire.

Cosa di tanto momento doveva bastare al benessere d'un uomo; non vi sembra?

Niente affatto; tanto è vero che l'uomo non è mai contento!

Ero stanco della mia vita di scapolo, nauseato della cucina delle pensioni, sognavo un piccolo appartamento; volevo insomma ammogliarmi.

Amavo molto i fiori; e poichè ho sempre avuto l'immaginazione fervida e romantica, talvolta, annaffiando i miei gerani, mi veniva fatto di pensare che il fiore più bello è il sorriso di una donna, e che si deve provare un'intima gioia potendo dire a sè stesso nel rientrare in casa:

— Essa è lì, questo quello porta, e mi aspetta!

Cercavo dunque moglie: e che cosa poteva lo mai offrire a colei che avesse accettato di affrontare l'avvenire con me?...

Figlio di un maestro di campagna, da mio padre, morto poco prima, non avevo ereditato che pochi cenci; ed i pochi soldi che riescivo a raggranellare privandomi di ogni più economico divertimento, li spendevo poi tutti a comporare libri durante l'anno; e in viaggi, durante le vacanze, nelle principali città, fornito di bibliotecche ricche di manoscritti arabi.

Ma più della modesta mia posizione mi dava pensiero il mio aspetto. Non mi son mai fatto illusione su me stesso, e sin dalla mia prima giovinezza non m'è mai passato per la mente che [illegible] provare sodisfazione a guardarmi.

[illegible] l'assignatovi un corpo grosso su due gambe smilze, una schiena curva abbastanza da poter dare agio ai malevoli di qualificarmi per gobbo, capelli fini e ribelli, che il più lieve soffio d'aria scompone, una testa troppo grande, e, per finire, un enorme naso da pulcinella, che diceno non sia grottesco, ma per nonostante un po' orto. Inoltre, non ero soltanto brutto, ma temevo anche di essere ridicolo.

Ogni anno, alla riapertura delle scuole, sentivo intorno a me un susurro di meraviglia accompagnato da un ridere sommesso; che però con qualche frase severa riuscivo in un attimo a calmare. Perchè il buon della disciplina era innato in me, e sapevo non solo farmi rispettare, ma anche farmi amare.

Il provveditore agli studi, anzi, protendeva che i miei successi scolastici fossero una splendida prova del trionfo dello spirito sul fisico.

Ma, ahimè!... si trovano famiglie capaci di sorvolare sul fisico per non curarsi che del morale!... Ve ne sono che perdonino alla brutteza quando questa non è compensata dalla nascita, dalla fortuna o dalla celebrità?... Ebbene: nonostante che Massimino Tristan convenisse in tutto questo, pure voleva ammogliarsi.

Avevo letto, non ricordo dove, di una giovane cieca, che s'era innamorata d'un gobbo, del quale la voce la estasiava: la voce la aveva rapito il cuore!

A me pure molti dicevano che la mia voce non era spiacevole, anzi, gradita per la chiarezza del suono e per la dolcezza delle inflessioni: ma avontaratamente non mi rinscira incontrare a Reims la giovane cieca, con cui avrei voluto provare la verità di tali asserzioni: nonostante, a volte mi lusingavo, ingannando me stesso, con l'idea di aver trovate qualcosa di meglio che una bimba infolice.

Di tanto in tanto mi recava a passare la sera da certa signora Bellesme, una borghesuccia disgustosamente agiata, vedova con due figliuoli; un maschio che era stato mio allievo, ed una femmina, Clementina, fanciulla nè ricca nè brutta, nè intelligente, nè sciocca. Pur tuttavia, benchè insignificante, ella mi pareva graziosa e adatta al mio scopo. Del resto, poi, sapeva presentarsi bene, aveva buone maniere ed un carattere mite e sempre uguale. Mi vedeva di buon occhio, e sovente, anzi, parlandomi mi sorrideva.

Avevo inoltre udito che essa avrebbe portata una dote di circa quarantamila lire, e quindi, un po' per il sorriso, un po' per la dote, mi parve sopunto corrispondere a quella felicità che mi sentivo in diritto di desiderare.

Dopo avere lungamente esitato, mi decisi finalmente a chiederne la mano, e la domanda venne accettata. La mia contentezza fu tale che mi affrettai a spargere ai quattro venti la mia ventura. Tutto procedeva a meraviglia; ed io mi felicitava sempre più mese stesso della scelta fatta.

Non ero innamorato, è vero, ma non lo era nemmeno la signorina Bellesme, che parova volermi bene solo perchè l'idea che io aveva avuto di volerla sposare la lusingava.

Otto giorni prima della cerimonia che doveva provvedermi di una famiglia, andai, secondo il solito, in quella casa, che mi era divenuta abituale; ma... non c'era nessuno!... Madre e figlia erano partite senza lasciar detto per dove; solo, la donna di servizio mi consegnò una lettera, colla quale, tra sottintesi, scuse, e periodi contorti, la vedova mi partecipava, con uno stile un po' imbarazzato, ma abbastanza chiaro, che la sua cara Clementina, di cui essa si teneva in dovere di rispettare anche i capricci, non poteva abitarsi alla mia faccia.

Raccolsi tutta la forza del mio animo per sopportare ovicatamente tal colpo. Giurai, dichiarai in poi, di comunicarmi tutto alla disnda sarebbe; di non avere più altri amori che Alfarabi ed Averroè, di non pensare ad altra donna: e feci voto di eterno celibato. Rivoggo tuttora il luogo ove feci tal giuramento: vi son cose o momenti nella vita che non si scordano mai! Ero sulla vetta del Saint Nicaise. Con lo sguardo abbracciavo i viali della città, i campanili, le torri, la maestosa fabbrica di Notre-Dame e gli innumerevoli casamini dalle officine, che tutti presi a testimoni.

Il cielo era coperto, cupo, tanto che dopo pochi istanti piovve a diluvio. Per qualche minuto nemmeno me n'accorsi, tanto ero preoccupato; poi, quando me ne avvidi, mi riparai sotto un albero. Allora appunto vidi venire alla mia volta un contadello, col capo sul dorso; appoggiato ad un bastone ricurvo: era seguito da un barbuncino nero tutto grondante: passando mi gridò:

— Malodetto tempo!... Malodetta vita!...

Grazie al Cielo!... è mio cuore non era ferito mortalmente!... L'ho già detto: io non amavo la signorina Bellesme, no: ciò che io sognavo, ciò che m'attraeva era l'ideale della vita in due, ed

(*Continua in quarta pagina*)

le essere il primo e più poderoso coefficiente del risanamento dell'aere circostante: quale bonifica deve essere non solamente iniziata ed eseguita, ma mantenuta, sia pure con ingente sacrificio economico, come sola salvaguardia ed arra di prosperità e benessere per gli abitanti e lavoranti di quel fondo, destinato a migliore e veramente più razionale coltura.

E nella *manutenzione della bonifica idraulica* sta appunto il benessere e l'avvenire della coltivazione della romana campagna, sia che dal centro avvenga lo irradiamento verso la periferia, o viceversa.

Posto che la zona' malarica più temibile ossia quella verso mare, ove esistono macchioni acquitrinosi, pantanosi e malsani, sia da reputarsi anche essa ridotta per la sua relativa forza di volontà dell'uomo, ne viene di conseguenza che le stato attuale della campagna romana, che dal monte discende con lunga ondulazione ed anfiteatrica di suolo fino al mare stesso, possa venire dominata, e se non vinta del tutto, per lo meno essere resa poco nociva.

Chi non sa che la configurazione geologica dell'Agro romano è composta di colline e valloncelli, quali varie configurazioni di suolo si avvicendano, ci succedono con gradazione sempre più sensibile in guisa da rendere, nell'attuale giacitura, sia più facile nelle bassure lo impigrirsi delle acque febbrigene, più probabile nelle colline ed elevazioni, a giusta altimetria, il sano e lieto riparto. Il soggiorno degli abitanti e dei coltivatori?

Questo ora sparso di giungere a proprie indicande luoghi che natura ha destinati più adatti al soggiorno dei coltivatori e degli abitanti nell'Agro romano.

(Continua) *Giuseppe Pinto.*

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 1, ore 17,20 — Il Comitato della Società Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Colla Società degli Alti Forni di Terni per la fornitura di 3900 tonnellate di rotaie di acciaio fuso Bessemer per armamento primo tipo e di quantità di materiali accessori per scambi e crociamenti.

Con Filippo Tassara e figli di Voltri per 142,000 cavicchie a vite murdente in acciaio per armamento suddetto.

Con Macchi, Isar e C. di Milano per 46.650 chiavarde per armamento suddetto, peso 329 quintali.

Coll'ing. Vittorio Marini di Napoli per la costruzione di Ritti alle cantoniere di 45 case cantoniere sulla Taranto-Brindisi.

Con Zaretti Carlo di Brà per la costruzione di un muro di sostegno fra le progressive 52-280-53-317 sulla Savona-Brà.

Con Giovanni Cervelli di Pisa per 9000 metri cubi di ghiaia per massicciata fra Colle Salvetti e Livorno.

Con Filippo Tassara e figli di Voltri per 8130 bulloni per scambi e crociamenti per armamento modello N. 2.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere sui seguenti affari:

Proposta di variante al progetto della prima correzione del fosso Tornese, lungo il primo tronco della strada nazionale N. 98 (Chieti).

Id. consolidamento del pantiecllo sul cavo Tagliata lungo la linea Modena-Mantova.

Progetto per l'impianto di un piano caricatore militare nella stazione di Nocera Inferiore.

Id. consolidamento della trincea Vaccheroccia nella linea Roma-Napoli.

Id. id. d'approccio verso Palermo della galleria Portella lungo la linea Bicocca-Caldara.

Id. per la costruzione dei bagni e delle cliniche del policlinico Umberto I in Roma.

Liquidazione finale dei lavori eseguiti dalla Società industriale laziale per rinforzo delle travate Arregge e Fontana nelle linee Palermo-Porto Empedocle.

Id. id. Impresa Lapeschi pel consolidamento della galleria Albano lungo la linea Eboli-Metaponto.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1. corr. contiene:

Nomine e promozioni — Regio decreto che distanza la tenente Cerreglio dal comune di Asmara e la assegna a quello di Alberobello (Bari) — Relazioni e decreti che sciolgono i Consigli comunali di Piano d'Arcevia (Ancona) e di Anticoli Corrado (Roma) — Ministero della guerra: Disposizioni nel personale dipendente — Ordine del giorno all'esercito — Chiamata alle armi ed assegnazione ai reggimenti militari di 1. categoria della classe 1874 e di quelli della classe 1873 a disposizione dei governi e comandi militari — Ministero della Regio Calabria - Decreto che autorizza il Deside pubblico: Avviso di smarrimento di ricevuta - Bollettino demografico dei comuni di provincia del mese di dicembre 1894.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Spezia, 1, ore 14,40. (*Mispa*). — A Sarzana, ieri, il manovale De Paolis rimase schiacciato da una locomotiva in manovra; morì sull'istante.

Si è aperta una inchiesta.

Torino, 1, ore 18,10. — Oggi, alle ore 16, S. E. mons. Bonomelli, ha tenuto nella chiesa di S. Filippo un'altra conferenza sociale per le signore; che nessuno per ammanco ad ascoltare la lucenda parola del dotto prelato.

Durante la conferenza venne fatta una questua, che riescì molto proficua, a favore della compagnia delle pueripere povere della nostra città.

Firenze, 1, ore 11,30. — Brillantissima ed ecunata da un concorso di pubblico elettissimo, fra cui le più distinte signore della nostra aristocrazia, che offrivano i ripeti all'imperversante stagione, riescì la conferenza data dal comm. Ferdinando Martini a beneficio dell'Associazione della Stampa toscana, sul tema: " La Monarchia di Savoia. „

Frequenti applausi salutarono l'elegante parola del dotto oratore, il quale domenica prossima la sua seconda conferenza sulla Monarchia tra Spagna e Francia.

L'intento'è destinato a beneficio dei feriti nei fatti d'arme di Coatit e Senafé della colonia Eritrea.

Milano, 1, ore 17,20. — Si assicura che il conte Capitelli verrà prefetto qui di Genova e che il prefetto Winspeare verrà trasferito di nuovo a Palermo.

Napoli, 1, ore 17. — La maggioranza degli studenti aperta, coll'aiuto dei professori, di ottenere dal ministro la revoca del decreto di chiusura dell'Università.

L'agitazione contro la convenzione per l'acqua del Serino assume grandi proporzioni.

Notasi che la stessa maggioranza comunale è divisa.

Milano, 1, ore 17,20. — La 23.a ed ultima lista pervenuta al Comitato di soccorso pei danneggiati dal terremoto segna una cifra di L. 3995,29.

La sottoscrizione al chiude così con un totale di lire 151,426,06.

— Oggi alle ore 15,30 nei locali della *Patriottica*, l'Ordine dei sanitari della nostra provincia ha festeggiato con ragguardevole concorso il 50° anniversario di carriera del benemerito prof. comm. Gaetano Strambio, illustrazione della scienza medica lombarda.

— Le sciopero delle tessitrici della Ditta Uglietti è finito ed in seguito ad amichevole compromesso le operaie hanno ripreso stamane il lavoro.

Brescia, 1, ore 16,10. — Stamane la principiato innanzi alla nostra Corte d'Assise il processo per l'assassinio della *Paciarapge*.

Brevemente, forse, che nel pomeriggio del 25 novembre 1894 una giovine venisse barbaramente assassinata nel suo letto, certa Rosina Canesi detta *Paciarapge*, donna di mal'affare.

Dopo lunghi investigazioni, durate per ben 3 anni, il processo fu mandato all'archivio. Successivamente, e cioè nel 17 novembre 1894 certo Spinelli Paolo, sentadino da Orzinuovi, spontaneamente costituivasi ai carabinieri confessando di essere egli l'autore dell'uccisione della *Paciarapge* dando tali e tanti particolari da rendere indubbia la sua colpa. Aggiunse che tremendo rimorso, sentiva il bisogno di confessarsi.

Non è possibile immaginare la folla che si assiepa alle Assise il VI comunicherà la sentenza.

Ore 21,15. — La Corte di Assise ha condannato a sei anni ed otto mesi di reclusione Spinelli Paolo.

Brescia, 1, ore 21,15. — Oggi, ad Iseo, ebbe luogo una importante riunione viticola e fu deliberato di creare delle cantine per tutelare l'immunità dalla filloserca dei nostri vigneti, minacciati vicino al Bergamasco infette.

Il venerando Gubbiole Rosa era presente e partecipò alla discussione.

Tempeste e neve.

Spezia, 1, ore 14,40. (*Mispa*). — Questa notte vi è stata una nevicata quale non fu mai vista.

Nella campagne pontremolesi raggiunse un'altezza considerevole.

Genova, 1, ore 14,15. — Vi è stata una nevicata straordinaria nella città.

Sulle due riviere e sulle alture della città cade ragguone l'altezza di 40 centimetri.

Gli omnibus del suburbio sospesero il servizio.

I *tramways* fanno un servizio limitato.

Continua a nevicare.

Il vapore ingl'ese *Joseph Arbib* che temevasi perduto, giunse in porto con quattro giorni di ritardo e con gravissime avarie riportate per la violenza della tempesta nel golfo di Lione.

(S) **Ascoli Piceno**, 1. — La paranza *San Benedetto* è naufragata presso le foci del Tronto.

L'equipaggio, composto di otto persone, rimase annegato

(N) **Milano**, 1, ore 17,20. — Il tempo si mantiene nevoso.

Terremoti.

(N) **Napoli**, 1, ore 17. — Questa mattina alle ore 8,14, fu avvertita una piccola scossa di terremoto ondulatoria, durata due secondi.

Il terremoto è stato sentito anche nella Terra di Lavoro ad Ottaviano, Caserta e Benevento. Nessun danno.

(S) **Avellino**, 1. — Stamane, alle ore 8,25, vi fu una scossa sussultoria di terremoto ad Avellino, Cagnigila, Altavilla Irpina, Cervinara e San Martino Valle Caudina.

Nessun danno.

Associazione italiana di soccorso
alle famiglie dei militari in guerra

Il Comitato centrale di questa patriottica associazione, che ha sede in Milano, nella seduta del 20 gennaio scorso, procedette alla nomina del presidente (cioè Pon. Pompeo Cambiasi) e dei vice-presidenti (cletti il comm. Michele Massari, maggior generale, e l'on. Leopoldo Pullè) approvò la seguente deliberazione:

" Il Comitato di soccorso per le famiglie dei militari in guerra, mentre continua l'opera propria per l'attuazione del suo programma, ha deliberato di rendere la sua protezione specialmente a quelle famiglie di appartenenza del governatore della Colonia Eritrea, S. E. generale Baratieri, la somma di L. 1000, per premi al valore e soccorsi ai militari che maggiormente si distinsero nei vari scenti combattimenti in Africa, ed eventualmente per sussidi alle famiglie più bisognose dei soldati caduti. „

In seguito a questa deliberazione venivano ieri spediti al governatore della Colonia Eritrea le lire mille, accompagnandole colla seguente lettera:

22 gennaio 1895

Al governatore dell'Eritrea — Massaua (Africa).

Il sole d'Africa e il cuore d'Italia salutano due nuove vittorie delle nostre armi — vittorie che si devono all'audacia illuminata e sicura della (E. V., all'eroismo degli ufficiali e dei soldati da Voi comdotti.

L'associazione che ci onoriamo di presiedere, come si commosse di gioia alla gloriosa giornata di Adoa'a così si commuove ora. E una modesta somma da distribuire quale premio al valore e come sussidio alle famiglie dei combattenti, oggi — compresa da nuova gioia per le nuove vittorie — mette con uguale pensiero a disposizione del Governatore dell'Eritrea di Coatit e di Senafé, l'altra somma di lire mille.

Si permetta solo l'Associazione di richiamare — in questa nuova occasione — alla benevolenza attenzione di V, E. anche quei combattenti indigeni, i quali, seguendo cogli altri la bandiera italiana, hanno con bravura satica, versato per l' Italia il proprio sangue.

Al piano riconoscente della patria si uniscono pertanto i sottoscritti, mandando alle E. V. quei rispettose saluti cui hanno diritto gli eroi.

Il presidente: P. Cambiasi — I Vice Presidenti: Pullè, Massari.

Nella seduta del 25 successivo, presieduta dall'on. Cambiasi, dopo aver commemorato il già presidente comm. Giuseppe Ancona ed il vice presidente ing. Federico Toni, resisi entrambi defunti nel corrente anno, delibera la nomina di altri cittadini a reintegrazione suddetti Comitato, che risulta quindi composto dei signori:

Albani avv. Antonio — Baroffio nob. cav. Giuseppe — Bellotti Bon cav. deputato — Bignami cav. Leopoldo — Cambiasi Pompeo deputato — Colombo prof. cav. Virgilio — Corio prof. cav. Lodovico — Crivelli Serbelloni conte Giuseppe — De Cristoforis dott. Malachia — Dolin (Guerra conte Pietro maggiore — Esengrini cav. Luigi capitano — Lahus comm. Stefano — Mangili cav. Enrico — Massari comm. Michele maggior generale — Pullè — Rasini comm. Emilio deputato — Sommi avv. comm. Enrico — Zumara cav. Giovanni tenente colonnello — Vanbianchi Carlo cancelliere.

Teatri ed Arte

Lirica. — All'Opera Comique sono incominciate le prove d'orchestra di *Ninon de Lenclos*, episodio lirico dei signori E. Missa, Lenclos e Beradde.

Concerti. — La Società corale di Londra ha dato un ma applauditie esecuzione all'Albert Hall della *Golden Legend* di Sir Arthur Sullivan.

— Ai concerti di Harcourt a Parigi la Società Nazionale de musique ha ottenuto il successo il seguente programma: *Sinfonia* di A. Savard; *rondel* di Léon Boellmann; *ballata* di Paul Lacome, pre. *indio-scarle e allegro* pel organo di Eugenio Gigout. *ouverture* di Giorgio Marty.

Varie. — La città di Saigon apre un concorso pubblico per lo studio di un progetto reativo alla costruzione di un nuovo teatro.

— Il Governo francese ha presentazione dei progetti 15 aprile 1895. Premii: al progetto N. 1 lire 8000, a quello N. 2 lire 3000, a quello N. 3 lire 2000.

L'autore del progetto classificato N. 1 sarà incaricato della direzione dei lavori progetti.

Il *maximum* della spesa è fissato a 700,000 lire.

— Il giapponesi hanno fondato a Tokio una Accademia di musica. Sembra che i giovani giapponesi mostrino eccellenti disposizioni per il pianoforte e per gli istrumenti a corda; ma le regole di composizione musicale entrano loro difficilmente in testa.

Il Conservatorio di Tokio si propone di dare delle conferenze sulla vita e sulle opere dei grandi compositori classici e di rappresentare tutte le principali opere conosciute in Europa.

Brescia, 31 (p. c.) — Sabato 2 febbraio, alle ore 14, Pascarella (aspite del pubblicista Paelli) leggerà, nel ridotto del Teatro Grande, i suoi noti sonetti.

L'intento anch a beneficio del Comitato Dante Alighieri.

— Al Teatro Grande continua con crescente successo la giocosa opera *Le donne curiose*, dell'Taglio. Il ballo *Contessa d'Egmond* sarebbe sempre vero fanatismo.

(S) **Brescia**, 1, ore 21,15. — Questa sera Cesare Pascarella entusiasmò la folla al Club liberale colla lettura dei suoi versi,

La Candelora

La festa della *candelora* o *candelaia*, detta pure della *purificazione*, pare che da tempo immemorabile si celebrasse dalla chiesa greca. Gelasio I fu istituì in Roma nel 494 e Giustiniano I la dichiarò solenne nel 527.

Si volle, come festa religiosa, ricordare la presentazione del Gesù bimbo e l'offerta di Maria delle due tortorelle e di *agnello sicli*, monete ebraice del peso di quattro dramma (circa una lira moderna).

La funzione delle candele benedette e la processione che ne seguì si faceva nelle pubbliche vie il 2 febbraio avevano un'origine secolare. Si faceva la S. Adriano alla Basilica Liberiana. In detto giorno i Pontefici solevano far cappella papale al *Pantheon*, detta la chiesa ad *Martyres* e della Rotonda.

In progresso di tempo si fece la funzione nella Sistina, ma nel 1744 regnando Benedetto XIV, stante il freddo della stagione, la cerimonia non si fece nella sala Regia ma nella Cappella Paolina.

Gregorio XVI volle fare la funzione addirittura in S. Pietro, perchè i forestieri potessero comodamente assistervi.

Del resto la festa religiosa sostituì la pagana, che soleva farsi il 15 di febbraio in onore del *dio pane*, detto *Lupercо* perchè vigile custode delle greggi, e di *Giunone* quale protettrice delle nozze.

Tali feste consistevano nel correre che facevano per la città uomini nudi e travestiti, percuotendo con pelli di capre il ventre delle donne, le quali giravano con fiaccole e candele accese, credendo che ciò conferisse alla loro fecondità e alla felicità del parto.

Molti opinano che da queste feste abbia avuto origine il nostro carnevale.

Il Rabano, il Beda ed altri danno un'altra origine alla festa, la chiamano *Amburbiale* e dicono che il popolo con candele accese circuiava la città ed i campi in memoria delle ricerche, che fece Cerere per trovare Proserpina sua figlia rapita da Plutone.

Perfino a noi dell'origine della festa della Candelora, sia in fatto che in Roma ebbe solennità grandissima sempre.

Fin dal 1014 dietro la chiesa di S. Pietro in Vincoli, vera una chiesa detta di *Maria in Candelaria*, i cui abati avevano il privilegio di assistere alle funzioni papali; chiesa che fu poi detta della *Purificazione*.

Nel 1703 di questa giornata Roma fu terribilmente scossa più volte dal terremote, onde il pontefice Clemente fece il voto a nome del popolo della *virgine* per cui fece voto che fu perpetuato da Pio VII, in rendimento di grazia per la scampata pericolo. Fu murata una lapide nella sala della Lupa in Campidoglio per ricordare tanto spavento.

Il Cecconi nel suo *diario storico* dice che già da varii giorni prima si sentivano delle scosse, e nota che *ai 14 gennaio si sentì una fiera scossa di terremoto - ai 2 febbraio poi fu più forte.*

Il Valesio così ne esprime in proposito: alle ore 18 1/2 mentre il Papa recitava delle preci, alle parole *si nullis nos pervulsas perturbationis correnti* vennero tre scosse di terremoto, che tutti fuggirono spaventati. " Io mi ritrovavo nella piazza Navona dove vidi l'ultima fontana, ch'è posta verso la piazza dell'Appollinare, mossa dal terremoto, che veniva da Oriente, proseguì verso dalla parte opposta della conca con furia grande l'acqua, e con impeto tale, che passava il ricettacolo delle acque, che la soggiace, recando non poco orrore l'ondeggiare che si vedea del mezzo di S. Agostino, di tutte le fabbriche e della guglia della detta piazza Navona „.

S. Santità lasciò nella camera dei paramenti gli abiti sacri per istrada, e si portò processionalmente a cavallo per la fabbrica del Porto di Ripetta, oggi soffocato e disfatto da quel mostruoso ponte di legno, che si fortolla e Scarioisasino sarebbe pure stato indecente. *Fulcro.*

Per il Pubblicista

CALENDARIO.

SABATO, 2 Febbraio 1895 - Purificazione di M. V
Luna il sole alle ore 7,34 m. - Tramonta alle 5,33 s.
Luna la luna alle ore 10,28 m. - Tramonta alle 6,5 m.

BOLLETTINO METEORICO

1. febbraio 1895.

Europa pressione sempre molto elevata intorno Finlandia leggermente bassa Italia settentrionale. Hernosand, Pietroburgo 762; Stoccolma 761; Svizzera 758; Roma 758.

Italia 24 ore: barometro salito notevolmente Centro al Sud, poco Nord, pioggie deboli ovunque tranne Sud; nevicate mercoso Italia superiore; venti varii sul Nord orientali Nord, freschi ponente Sicilia, Sardegna e Tirreno, estro forti ponente salentino.

Temperatura bassa, gelate Nord Centro.

Stamane cielo qua la nuvoloso, nevoso Nord, Centro; venti deboli freschi ponente intorno ponente.

Barometro 763 Sicilia, 761 Roma, Durazzo, sliquante depresso, 758 a 759 Nord.

Mare qua la agitato, calmo altrove.

Probabilità: venti deboli freschi ritorno ponente cielo vario, qualche pioggia nevicata, gelate Nord, Centro.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
fatte nel Laboratorio Scientifico della Direzione della Banca Romana (Piazza V. E.)

Il 1. febbraio 1895.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima	9
	minima	— 0,8
	essere, a ore 18	6,6
Temperatura del suolo	alla profondità 0,0 metri	6,6
	0,30	4,1
	0,60	6,0
	1,00	7,5

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 30 gennaio 1895.
Nati 56 compresi 2 nati morti
Morti 31 dei quali 15 sotto i 7 anni

Farci Luigia fu Paolo, Corsico, 82, coniug.
De Simoni Francesca fu Giuseppe, Roma, 80, ved.
Matricali Valentino fu Nicola, Roma, Viterbo, 66, coniug.
Evangelisti Maria, Pigiio, 65, ved.
Barretta Saturna fu Carlo, Palestrina, 39, coniug.
Rossi Ludovico fu Giuseppe, Toscanella, 64, id.
Laitanzi Carolina, Roma, 90, ved.
Pentanelia Angelo di Michele, Arpino, 34, celibe.
Bianchini Benedetto fu Paolo, Roma, 54, id.
Tieoni Vincenzo fu Luigi, Ascoli, 38, id.
Ferretti Francesco fu Pietro, Orvieto, 67, celibe
De Paolis Tito fu Gio. Battista, Roma, 1 m.
Cinti Nicolina fu Raffaele, Mite Gilberto, 24, coniug.
Tognini Pietro di Luigi, Roma, 24, id.
Corsi Giuseppe fu Vincenzo, id., 72, id.
Baldini Adolfo di Antonio, Ancona, 30, celibe.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Vaticani - S. Giovanni in Laterano - Capitolini - Spada - terzi dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale, Capo le Case, 56 - Galleria Corsini a Trastevere dalle 9 alle 15 - Terme di Caracalla dalle 10 alle 12 - Colonna dalle 11 alle 15 - Barberini dalle 10 alle 15 - Museo Kircheriano dalle 10 alle 15 - Nazionale dalle 10 alle 16 - Galleria Nazionale di Arte moderna, dalle 9 alle 15. - Terme Diocleziane dalle 10 alle 12 e Capo le Case, 56.

Castel S. Angelo, permesso alla Div. Militare, via delle Pilotta, dalle 9 alle 15 - Studio e monumenti di musaico in Vaticano, dalle 10 alle 12 e Capo le Case, 56. Pietro, dalle 11 precursori via della Sagrestia 9.

Musei e Gallerie ad ingresso a pagamento; del Collegio Romano dalle 9 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese, dalle 9 alle 15 - Galleria Torlonia Direzione Museo a Villa Giulia fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 16 (Segreate Lun. e Ven.).

Musei Capitolini, palazzo dei Conservatori, Tabularie e Terme Capitoline, dalle 10 alle 15. 2,50.

Catacombe di S. Sebastiano, di S. Agnese, ingresso libero - di S. Callisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe di Via Nomentana, ingresso sulla via Aquila 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Magazzino archeologico presso il Colosseo: dalle ore 10 alle 13 - Ingr. comunicai 50.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 13 - Ingr. comunicai 50.

Ville: Ansonia, Magistrale dell'Ospizio di Santa Maria degli Angeli, Borghese dalle 12 al tramonto, Madama a Monte Mario, dalle 9 al tramonto - Medici, Accademia di Francia, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18.

Esposizione di Arte Industriale (Arte Casa 8 Inghilterra), 25, piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero, Roma.

Biblioteche: Alessandrina (Università) dalle 9 alle 16 - Angelica (S. Agostino) dalle 9 alle 14 - Vallicana dalle 10 alle 15 - Casanatense (Minerva), dalle 8 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, cocchere parmense) dalle 10 alle 14 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 10 alle 16 - Romana Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 13 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

Rebus-Monoverbo

Tio

Spiegazione della Sciarada scosito di ieri:
GIN-OCCHIO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Ravenna. — Appalto dei lavori di rialzo delle argiuature del Santerno da S. Bernardino al ponte Gallo — L. 63,695,81 - Il 15 febbr. ore 14.

Prefettura di Caltanissetta. — Vendita di legname di faggio da cedersi nei boschi di proprietà comunale - Estimo complessivo stimati 341,35,61. Prezzo d'incanto L. 47,696, 30 - Il 16 febb. ore 11.

Prefettura di Novara. — Appalto lavori imbrancamento e sotto banca a rinforzi dell'argine destro dell'Adige, in Comune di Briona — Importo L. 94,190 - Il 18 febbr. ore 10.

Città della Spezia. — Appalto lavori pel Cimitero Urbano - Importo presunto L. 50,000 - Il 12 febbr. ore 10.

Municipio di Catania. — Affitto del Dazio Consumo — estensione ett. 460,49,67 ‖ Annuo estaglio L. 27,500 - Il 20 febbr. ore 10.

Vendita d'immobili in Roma. — Il 12 marzo alla 4. ora. 3.a ed ultima, in Roma, nella Camera di proc. rio diario della Camera di ricsarcimio di Milano vendita di una casa (già prop.) Cappelletti in via Panisperna n. 280 al 297 - Prezzo d'incanto L. 470,000.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un' amante di Napoleone.

E' morta testè a Porto-Alegre (Brasile) all'età di 101 anni una vecchia dama, la signora Amelia Bonchamps, che conservava una lettera di Napoleone, la quale fa cadere una pietra sopra alle intrigo di amore con Napoleone stesso. Ritorno di questi dalla campagna di Russia. A quell'epoca essa abitava in Russia ed era rimasta orfana,'in seguito all'uccisione dei suoi genitori per parte dei russi.

Ecco la lettera:

" Addio, Amelia, chi sa? forse per sempre! Tu non mi hai veduto che una volta ,in mezzo alla mia caduta, al momento in cui il mio esercito si addormentava nel sonno eterno nei campi di ghiaccio della Russia.

" Il mio cuore si è commosso della mia disgrazia, quella disgrazia che mi ha fatto obliare in un momento di tenerezza e di amore, sacrificando, tu, la propria felicità per addolcire la mia disperazione.

Se mai riesco a salvare il mio trono, mi ricorderò di te e ti darò una prova di riconoscenza.

" Un bacio sulla tua fronte e addio!

1812 *Napoleone.*

CRONACA di ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 8,9 — minimo: 0,6.

Quirinale. — Il servizio di Corte pel mese corrente è il seguente:

Ufficiale di settimana — Aiutanti di campo generali: maggior generale Gozzani di San Giorgio e maggior generale Lahalle.

Aiutanti di campo: prima decade, tenente colonnello Cesare Pecori Giraldi; seconda decade, maggiore Giopi; terza decade, maggiore Greppi.

Cavalieri — Maestri di cerimonie: Peruzzi conte Cosimo (servizio), Santasilia march. Edmondo (sottoservizio). Per la Regina Roma conte Santorre e Peruzzi comm. Simone (a disposizione).

Cavalieri di S. M. la Regina. — Dama di Corte: Duchessa Sforza Cesarini.

Gentiluomo d'onore: Capranica Del Grillo marchese Giorgio.

Per gli alunni poveri — Non sono pochi coloro i quali sostengono che onore Roma capace di alcuna iniziativa che segni un progresso vero sulle altre città d'Italia. Eppure qui in Roma non sorgono quasi mai nuove istituzioni che smentiscono tale affermazione. Specialmente per quanto riguarda l'educazione popolare, Roma può vantare una organizzazione che può ben essere portata ad esempio. Gli alunni delle scuole, gli educatori presso le scuole elementari segnano un progresso indiscutibile e destarono l'ammirazione di parecchi illustri pedagogisti stranieri. A quest'ultimi non sarà sfuggita la istituzione sorta per iniziativa privata, destinata a completare l'opera umanitaria ed educativa dei comitati di soccorso presso le varie scuole di Roma.

Si deve allo spirito eminentemente caritatevole della signorina Helbigh, benemerita ispettrice delle scuole comunali, il progetto di somministrare agli alunni poveri frequentanti le scuola Regina Margherita in Trastevere quei rimedi che valgono a correggere l'andamento di talune affezioni costituzionali, che si manifestano e colpiscono l'uomo durante l'infanzia e lo lasciano infermo in tutta la vita.

Nessuna delle lodevole iniziativa del Comitato di soccorso presso le varie scuole, della scuola, la signorina Helbigh ha potuto attuare il suo progetto, condivvana con instancabile attività della Direttrice della scuola stessa signora Menghini, dal medico addetto all'ufficio di P. I. municipale, dott. Baldini il quale assunse l'incarico di visitare, sita degli alunni, della prescrizione dei farmaci e della somministrazione durante la cura.

Non potendosi facilmente da principio dividere i poveri dagli abbienti, furono visitati indistintamente tutti i 717 alunni della scuola : 230 maschi e 487 femmine.

I risultati di codesta visita sanitaria furono i seguenti :

Quanto alla costituzione sui 230 maschi si potè constatare che 100 erano linfatici, 5 scrofolosi e 10 rachitici : 117 erano forniti di buona costituzione.

Delle 487 femmine erano 244 linfatiche, 84 scrofolose, 19 rachitiche ; 190 avevano buona costituzione.

Tenuto stretto conto del vero bisogno di cura e della povertà di Comitato ha quindi deliberato di non somministrare che per tre mesi, limitandosi a 250 alunni circa. In principio di cura sarà notato il peso e la statura di ciascuno, unitamente ai dati principali dello stato generale di salute per poter apprezzare in seguito i benefici che avrà i favorevoli cambiamenti prodotti dall'uso dei rimedi.

Ne fu qui si è arrestata l'opera del dott. Baldini e del Comitato.

Pervanni che debbano essere combattute non solo quelle cause che, risiedendo nella costituzione, contrastano lo sviluppo fisico ed intellettuale del fanciullo, ma ancora quelle altre che, incepando il perfetto funzionare degli organi del senso, restringono l'attitudine a profittare delle lezioni scolastiche. Quindi anche l'attenzione principalmente agli organi della vista e dell'udito.

Furono all'esame degli occhi e dell'orecchio risultò che si avevano 11 maschi e 46 femmine affetti di varie malattie, come congiuntivite catarrale, miopia leggiera, strabismo, blefarite ulcerosa, otite purulenta ecc.

Gli alunni poveri malati negli occhi furono invii all'ambulatorio del dott. Parisotti, distinto oculista, che si è assunto l'incarico di curarli a domicilio, mentre quelli affetti da otite furono chiamati all'ambulatorio del prof. De Rossi.

Per correggere i vizi di refrazione e accomodamento dell'occhio, il Comitato avrà un concorso della carità cittadina, provvederà le lenti adatte.

In complesso, con la cura preventiva e con quella dei principali organi, i fanciulli poveri saranno ridotte al minimum le assenze dalla scuola per malattia e sarà ampliata l'attitudine dell'organismo a profittare dell'insegnamento del maestro, ma si preparerano per la società futura una quantità minore di elementi invalidi, di persone destinate a popolare gli ospizi e gli ospedali.

Naturalmente i mezzi farmaceutici non sono sufficienti per curare il linfatismo e la scrofola, la rachitide; ve ne sono dei possenti nell'aria campestre e nei mare; ma anche a ci propone di provvedere il benemerito Comitato dando all'uopo l'istituzione di colonie scolastiche climatiche e marittime.

L'iniziativa è lodevolissima e quanti hanno cuore non possono che augurarsi che essa possa estendersi in tutte le scuole della città. Il Comitato non mancherà di farlo a seconda dei mezzi di cui potrà disporre e sappiamo che il dott. Baldini istituirà a giorni le sue osservazioni nella scuola di via della Cisterna.

Noi facciamo voti vivissimi che l'esempio trovi imitatori ed incoraggiamento durevole.

Un Consiglio comunale sciolto. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto col quale le Consiglio comunale di Anticoli Corrado viene sciolto, e nominato R. Commissario il cav. Pietro Tonet.

La relazione che precede il decreto constata che in seguito a dissensi col sindaco sull'andamento dell'amministrazione comunale, dieci consiglieri sopra quindici assegnati al comune dichiarano di loro dimissioni. Non essendo opportuno indire le elezioni suppletorie a così breve distanza da quelle generali, che dovranno farsi per l'applicazione della nuova legge elettorale ; d'altra parte, essendo necessario provvedere alla regolare costituzione del Consiglio e la nomina di un Commissario che potrà appurare le irregolarità commesse dall'attuale amministrazione, e porvi rimedio chiamando i colpevoli.

I curatori dei fallimenti. — Sono state sollevate censure alla Camera di commercio a proposito della compilazione dell'albo dei curatori nei fallimenti. Si è cercato anzi di dimostrare che la compilazione stessa sia stata eseguita in modo illegale.

Ora a mettere le cose a posto è bene constatare :

" 1. Che l'Albo dei curatori nei fallimenti pel triennio 1895-97 compilato dopo accurato esame delle singole domande e documenti esibiti, fu deliberato il 29 dicembre scorso a scrutinio segreto in piena conformità dell'articolo 715 del Codice di commercio;

" 2. Che le modalità per l'iscrizione nell'Albo vennero precedentemente stabilite dal Regolamento 5 novembre 1894, reclamato già da tempo dal ministero di agricoltura, industria e commercio e che lo stesso ministero quindi approvava ed inseriva anche nel suo Bollettino di notizie commerciali nel dicembre scorso n. 48, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 novembre u. s. Tutte adunque queste attuali reclamanti, i quali appunto *in base ad esso* presentarono e domande e documenti :

" 3. Che lo stesso Regolamento stabiliva che il numero degli avvocati, come delle altre principali categorie fosse di 40; nè questo numero è stato, contro anche calcolo di quanto praticano altre importanti rappresentanze commerciali.

" Così Ancona e Genova non comprendono affatto nei ruoli gli avvocati : Cagliari in minima parte, Milano e Palermo per 1/5 soltanto, e via dicendo ,,

Con ciò cadono tutte le critiche, le quali, come si vede allo stato degli atti, non hanno alcun fondamento.

Rachicoliture — Anche in quest'anno saranno aperti, presso la Stazione bacologica di Padova, due corsi d'insegnamento, uno per gli uomini e l'altro per le donne. Il primo avrà principio col giorno 20 aprile p. v. e terminerà il primo di luglio; il secondo durerà dai primi di luglio alla metà di agosto successivo.

Per essere ammessi ai detti corsi di insegnamento, i concorrenti debbono soddisfare alle condizioni seguenti :

Per gli uomini: aver raggiunto almeno l'età di 18 anni; aver frequentato con buon successo una scuola tecnica o il ginnasio inferiore, o avere una coltura equipollente.

Per le donne: aver raggiunto l'età di 17 anni; possedere la patente normale di grado inferiore, o avere ottenuto la regolare iscrizione in una scuola complementare o di perfezionamento riconosciuta; od ottenere, in mancanza di altro titolo, l'approvazione ad un esame di lingua italiana e di aritmetica, da sostenersi presso la Stazione bacologica di Padova.

Tanto gli uomini che le donne dovranno pagare la tassa di ammissione, stabilita in lire 20, e presentarsi, a proprie spese, i pochi oggetti occorrenti per gli esercizi pratici e microscopici.

Per l'ammissione ai detti corsi è necessario che la domanda, corredata dalle indicazioni di cui sopra, sia presentata in iscritto alla Direzione della Stazione bacologica di Padova, non più tardi del 1° aprile per gli uomini, e del 15 giugno p. v. per le donne.

Gli artisti tedeschi. — Nel " Circolo artistico tedesco „ esiste quest'inverno una piccola esposizione di Belle Arti per dare occasione ai giovani artisti di far conoscere la loro opere. Di quando in quando, queste opere d'arte si cambiano, non permettendo il locale ristretto di fare una esposizione unica.

Vi si trovano sono esposti, un acquarelle di Frits Brandt, tre quadri del Paczka, una bellissima acquaforte della sua signora, un busto in bronzo del Gerhardt, prof. Kopf, un ritratto del Lampe e due bassorilievi del Wagsin.

Alla Sala Dante. — Stasera il Circolo centrale romano darà un'altra delle sue brillanti conferenze della stagione.

Società del tiro a segno nazionale. — Domani avrà principio, al poligono di Tor di Quinto, il nuovo anno di tiro con orario continuato dalle ore 9 alle 14. Il regolamento delle prescrizioni governative e municipali e delle gare è distribuisce gratuitamente presso gli uffici della Società.

Come di consueto saranno riattivati il servizio di omnibus sui viale del Lazio e quello di trotterelle al campo di tiro.

**Alla fi

Società per il bene economico. — Ieri sera si è riunita in assemblea generale la Società del bene economico per procedere alla nomina delle cariche sociali.

L'adunanza, presieduta dal duca Castani, riuscì numerosissima.

In seguito a proposta del duca Castani, fu nominato per acclamazione a presidente S. E. Guido Baccelli.

Furono pure nominati a vice-presidenti per acclamazione il duca Castani, S. E. Maggiorino Ferraris, il principe don Emanuele Ruspoli ed il comm. Leonardo Vagnuzzi.

Procedutosi alla nomina del Consiglio direttivo, riuscirono eletti i signori:

Agoglia avv. Francesco — Amici avv. Giovanni — Betocchi comm. Alessandro — Brandola Ernesto — Bianchi cav. Vittorio Emanuele — Carpi cav. Scipione — Del Torre prof. Giacomo — Farnese (duca) — Gallappi cav. prof. Enrico — Ohlsen cav. Carlo — Marchi comm. Bartolomeo — Partini cav. Cesare — Sciolla avv. Casimiro — Settimi cav. Francesco — Trompeo avv. Eugenio — Vagnuzzi nob. Camillo.

A revisori dei conti furono nominati i signori Chiassone Giobbe e Puccinelli.

Storia del risorgimento italiano. — Oggi dalle 15 1/2 alle 16 1/2 il prof. R. Giovagnoli farà la sua settima conferenza e continuerà a trattare del tema: " La Rivoluzione napoletana del 1820-21 „ nell'aula II della nostra Università.

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta domani, 4 febb., alle 14 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Società Lancisiana degli ospedali di Roma. — Seduta, oggi, 2 febb. nell'anfiteatro dell'ospedale di S. Giacomo, alle 20 1/2.

Fotografia di notte — Abbiamo assistito ieri sera, nello stabilimento fotografico Le Lieure, ad un interessantissimo esperimento di fotografia di notte.

L'elegantissimo salone del rinomato stabilimento era illuminato con lampade a gas secondo il sistema della Società per l'incandescenza, ed a quella luce calma e uniforme si eseguirono dei ritratti che, per precisione, somiglianza pastosità superano quelli fatti alla luce del sole.

È un vero miracolo della fotografia e lo stabilimento Le Lieure può andare veramente lieto di aver introdotto a Roma un'innovazione tanto utile e comoda, nella quale non solo si guadagna quasi il doppio del tempo perchè si può lavorare anche di notte, ma che permette alle signore, le quali vogliono farsi ritrattare nella *toilette* da sera e da ballo, di poterlo fare.

Tiro al piccione a Villa Cavalieri. — La giornata di ieri fu aperta con un Match internazionalissimo fra il signor marchese Di Rudinì ed il signor Francescbini, nel quale la vittoria rimase a quest'ultimo.

Seguirono diverse poules vinte dal signor marchese Di Rudinì, dal Francescbini, dal principe Soniino e dal marchese Patrizi.

Il tiro Eccelsior a rischiesta di tutti fa rimandato ad altro giorno.

in Vaticano. — Si assicura che il Santo Padre nominerà a prefetto della Biblioteca Vaticana il rev. Padre Eckerl della Compagnia di Gesù, in surrogazione del defunto monsignore Carini.

— Il cardinale Vaughan, arcivescovo di Westminster, in questi giorni ebbe vari colloqui col cardinal Rampolla, segretario di Stato e col cardinale Ledochowski, prefetto della Propaganda, sempre a proposito della chiesa in Inghilterra.

— Jerimattina il Papa ricevette il principe Don Filippo Lancellotti e la sua famiglia, il marchese Urbano Sacchetti, parimenti con la famiglia, non che col fidanzato della figlia, Donna Eleonora, marchese Fasci.

Un accesso nervoso. — Ieri, poco dopo le 3, forti grida uscivano dal Ministero della guerra, facendo accorrere gli impiegati e richiamando l'attenzione dei passanti. Che cosa era avvenuto?

Il Conte Carlo Degli Oddi, maggiore di Stato Maggiore e capo ufficio, per eccessivo lavoro mentale da un momentaneo accesso nervoso. Fu condotto alla sua abitazione, dove poco a poco ritornò la calma; sicchè si spera che fra qualche giorno sarà pienamente ristabilito.

Denunziati all'Autorità giudiziaria. — Ieri mattina, la Questura ha denunziato all'autorità giudiziaria come indiziati autori dell'assassinio di Caterina Cevasco, il figlio di lei Giovanni Cevasco, d'anni 23, imbianchino, e l'amico di questi Giovanni Diacci.

Ieri sera furono condotti alle Carceri Nuove.

Resistente alla leva — E' stato arrestato Speranzieri Sante, di anni 24 di Leri, perchè renitente alla leva della classe 1874.

Rancato omicidio — A Ponte Molle fu arrestato dai carabinieri Rossi Nicola, di anni 20, da Rotrendiano, vagabondo, per tentato omicidio in persona di Micheli Giovanni, denunziato il 28 gennaio scorso.

E' morto — Il guardiano Bisci Cesare, di anni 66, romano è morto all'ospedale della Consolazione, dove trovavasi ricoverato per frattura al braccio e alla gamba destra, in seguito a caduta.

Una guardia ribelle. — La guardia municipale Marchionni Giuseppe, verso le 9 pom. di ieri, in piazza Tiburtina, eccessivamente ubbriaco, voleva ad ogni costo dichiarare in contravvenzione il minorenne Del Bartolomeo, di anni 15. Ne nacque, il quale condocera un carrettino. Dopo averlo percosso seguitò anche la scabola, minacciando la folla che si era radunata.

Intervennti due carabinieri, il Marchionni venne disarmato e condotto alla brigata, dopo una accanita colluttazione.

Un colpo di bottiglia. — In via Alessandria N. 50, il pittore Bronzetti Giovanni, d'anni 25, da Matelica, per ragioni futilissime, venne a questione con Anna Giulia, di anni 46, da Roma, domiciliata nello stesso palazzo. Ne nacque una scena, piuttosto comunelle, finchè il Bronzetti, offeso da alcune parole indirizzategli dalla Giulia, le scagliò sulla testa una bottiglia di vetro. La *sora* Anna riportò una ferita giudicata guaribile in un paio di settimane.

La scoperta di un furto — Come raccontammo, il caffettiere Marchetti Pietro, in via Magenta, fu vittima dei ladri che gli rubarono, mediante scasso, la somma di L. 230, due bottiglie di cognac ed un revolver.

Il delegato Venuti, della Questura Centrale, per indagini fatte, scoprì i ladri nelle persone dei pregiudicati Marzani Luigi, di anni 26, di Cagli, e Rossetti Oreste, d'anni 27, da Terni, barbiere.

Fu loro sequestrata parte del denaro e il revolver.

Un ladro sistemato — Il delegato Pompeo Eugenio Lancia ha denunziato alla sezione di P. S. di essere stato derubato di una bicicletta del valore di L. 750, che aveva abbandonata sul portone della sua abitazione in via Nazionale.

Appropriazione indebita — E' stato arrestato il commesso Emilio Ragazza, perchè scoperto autore di appropriazione indebita a danno della Ditta Pirrel.

Le vittime dell'acqua bollente — Il vaccaro Gliardi Angelo d'anni 31, nella tenuta delle Vigne Nuove, a sei chilometri da Porta Pia, mentre trasportava una caldaia con acqua bollente, incIampò e cadde riportando ustioni gravi alle gambe.

— Altrettanto capitò nella lavanderia bolognese, in via Flaminia, a certa Clarini Rosa, d'anni 45, nata a Macerata. Mettendo della cenere in una caldaia d'acqua bollente, il poveretto vi cadde dentro e riportò alle gambe ustioni guaribili in 20 giorni.

A richiesta dei creditori fu messa in una famiglia già benestante vendesi all'asta pubblica una gran parte del suo ricco mobiliare consistente in mobili artistici di gran pregio, cristalli dorati, per studio scolpiti, per camera da letto, pendole e candelabri artistici, tappeti, tende, vasi, soprammobili di porcellana e bronzo ed altro come dalla nota di stima. Le vendite avranno luogo lunedì e corrente e successivi alle 10 ant. a totale esaurimento nel grandioso locale posto al Lungo Tevere Mellini n. 20, 21 e 21 Piani di Castello, presso Ponte Ripetta ove sono stati trasportati i mobili sequestrati non potendo le vendite eseguirsi sul posto per ragioni di sicurezza personale.

Chiunque articolo sarà deliberato sei più lieve aumento sul prezzo di stima, e massima percentuale annua devuta per diritto d'aggiunzione:

Da 31 gennaio 1895 a creditori

Rock (Birra doppia) della prima fabbrica di Birra di Kunac (Baviera) **Löwenbräu** si spaccia nella Birraria Ratzenpoz via S. Giuseppe Capo le Case 23-24 questa sera.

TEATRI DI ROMA

VALLE. — La nuova commedia di Sabatino Lopez, *l'Ospite*, a dir il vero non ha tolto ad aggiunto nulla alle simpatie che il giovane autore erasi già conquistate presso il nostro pubblico coi precedenti lavori.

Questo *Ospite* è poco passato senza destare grandi emozioni; le scene dell'ultimo atto sono state però applaudite per sentimento e per efficacia. Anche il primo atto, in cui è messo in scena con molta felicità di osservazione il piccolo mondo d'una città provinciale, nel complesso è piacinto. La lingua della commedia è assai buona.

L'esecuzione fu degna di lode per merito della Tina di Lorenzo e della Zacchini.

Stasera *Cuore ammobigliato* e l'ultima della *Vergogna*.

NAZIONALE. — Molte feste, doni e fiori ieri sera alla Carocciolo per il suo spettacolo d'onore.

Oggi *Il Duchino* e la *Gran via* nella rappresentazione diurna e *Donna Juanita* in quella serale.

Al **QUIRINO** oggi due rappresentazioni, con *Una notte a Venezia* e *Le grandi manovre*, e così pure al **ROSSINI** sarà replicato per intiero lo spettacolo di ieri, datasi in onore della Persico, spettacolo variato e brillantissimo, che frutto alla brava canzonettista una quantità di feste e regali.

MANZONI — Stasera si riapre con l'operetta romanesca *Er capocrate de settimana* ed il ballo comico: *Monsieur Lipp*.

In serata: *La Pajacci*, operetta satirica di Ninne Dari, musicata dal m. Pierangeli.

Al **GARIBALDI** in via del Corso 393, fra giorni avremo una grata sorpresa poichè l'egregio ed infaticabile direttore Sigismondo Stern ci ha assicurato che a Napoli, a Milano, a Firenze ecc. ha ingaggiato dei bravissimi artisti. Sarà eseguire spettacoli pieni di attrattive *fin secolo*, come fosse stato mai si è visto nella nostra città.

Il Gambrinus è l'unico locale che durante la notte resti aperto al pubblico e quindi l'idea di darvi degli spettacoli che destino interesse e procurino dell'allegria è più che buona.

SALA PANTÈ — Domani alle ore 15 la vastissima pianola costruzione Conomi Mouari darà un concerto il cui programma è una prova del gusto squisitissimo e della bravura dell'esimia pianista. In esso vi è della musica di Bach, Gounod, Beethoven, Chopin, Schumann, Schumann, Rubinstein... quanto in somma vi è di bello e di difficile nella grande e gloriosa arte.

Fiebr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Camere ammobigliate*, ore 21.
Nazionale. — *Il Duchino*, ore 15 - *Donna Juanita*, ore 21
Quirino. — *Una notte a Venezia*, ore 15 - *Le Grandi Manovre*, ore 21.
Rossini. — *Caffè-Concerto*, ore 15 e 21.
Manzoni — *Monsieur Lippe*, ore 21.
Sala della Fiaccola Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

A. AGOSTINI Vedi avviso in quarta pagina

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza il senatore Costa, avvocato generale erariale, l'on. Poli, il comm. Silvestrelli ed il comm. Felice Segre, prefetto di Lecce.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

" Un giornale di Roma ha pubblicato stamane un dispaccio da Palmi nel quale si afferma che con Circolare telegrafica il Ministero dell'Interno aveva sospeso la distribuzione dei sussidi affidata ai Comandanti che si trovano nei luoghi danneggiati dal terremoto ed aveva prescritto che quei fondi dovessero essere inviati a sua disposizione.

" La notizia è assolutamente infondata. Il Ministero dell'Interno non si è mai ingerito in qualsiasi modo della distribuzione dei sussidi che dai diversi Comitati furono consegnati ai Comandanti di presidio, nè di avocarne a sè la distribuzione. „

— Allo stesso proposito ricoviamo le seguenti più dettagliate informazioni, le quali spiegano come possa essere nato l'equivoco, che provocò il sopradetto telegramma:

Il di 27 del gennaio scorso l'autorità militare disponeva che le truppe dislocate nei luoghi colpiti dal terremoto dovessero tornare ai rispettivi corpi entro il giorno 31, e quindi che i comandanti dovessero avere, per quel giorno, compiuta la distribuzione dei sussidi.

E da notarsi che per il sistema seguito dai diversi Comitati che mandarono speciali rappresentanti furono affidate ai rispettivi comandanti 135 mila lire, delle quali restano in loro mano ben 85 mila.

E facile immaginare quante affrettata e confusa possano riuscire la distribuzione di tanta somma eseguita in due giorni, fra le brighe della partenza. Di ciò naturalmente preoccupossi il Ministero dell'Interno, facendo avvertire i comandanti che provvedessero agli urgenti bisogni nel solito modo, aspettando sul giorno della partenza altre informazioni.

E'convinzione generale che sarebbe rendere vana ogni opera distruggendo l'ordinamento militare quale fu stabilito sin da principio nei più infelici paesi della provincia di Reggio Calabria.

Il Ministero dell'interno adoperossi quindi presso il Ministero della Guerra e fece differire almeno fino al 15 febbraio il richiamo delle truppe. Così si ottenne insieme lo scopo che i sussidi lasciati ai comandanti potessero essere distribuiti con quiete a seconda della migliore opportunità e conforme alle intenzioni del generosi oblatori.

Ieri, nel pomeriggio, l'on. Crispi, perfettamente ristabilito, è uscito in carrozza e si è recato a passare Branchi, dove ebbe un lungo colloquio col ministro del tesoro, on. Sonnino.

Il Ministero della Istruzione avendo saputo, dopo indagini, che esisteva in Roma una scuola privata, la quale diretto compensi pecuniari, spese, rilevanti, dispensava certificati di studio compiuti presso istituti falsi, ha denunziato il fatto alla Questura, formendo a questa i dati necessari per compiere le opportune operazioni.

La Questura infatti ha proceduto già all'arresto di due falsari, sequestrando carte e corrispondenze assai compromettenti.

Le operazioni continuano e giova sperare che esse, condotte come sono con diligenza e oculatezza, condurranno alla scoperta di tutti i colpevoli.

Prodromi elettorali.

(S) **Torino**, 1, ore 17,10. — (*Lino*). Domenica, per iniziativa di sei senatori Frasconi e Casalis e dei comm. De Michelis avrà luogo una riunione dei deputati e dei principali cittadini della provincia di Torino disseminati dal Ministero.

La lettera, con cui furono diramati gli inviti, parla della necessità di trovarsi preparati per le prossime elezioni per la difesa delle libertà statutarie e degli interessi del paese.

L'on. Brin mandò una lettera di adesione, scusandosi di non potere intervenire in persona.

L'Università di Napoli.

A correzione di inesatte dicitare data da parecchi giornali si dà il testo preciso del decreto ministeriale col quale venne chiuso l'anno accademico per la R. Università di Napoli.

Il Ministro della pubblica istruzione:

Considerando che a prevenire disordini nella R. Università di Napoli per la richiesta sessione straordinaria d'esami, riprovata da tutti i Consigli accademici, non giovarono gli avvisi amorevoli e la circolare del 29 gennaio 1896 N. 90 nè il concesso prolungamento della sessione estiva;

Considerando che alle più vive sollecitazioni del Governo in favore del grande Ateneo, male rispondeva la cattiva preparazione degli studenti;

Considerando che a ricondurre la calma non valsero l'autorità del Rettore e del Consiglio accademico, nè i paterni ammonimenti di professori illustri;

Considerando che, esauriti tutti i mezzi ispirati dall'interesse e dall'affetto, neppure le minacce delle punizioni disciplinari ebbero forza per ricondurre sulla diritta via giovani dimenticbi del proprii doveri e fidenti nel successo della ribellione;

Decreta:

L'anno accademico per l'Università di Napoli è chiuso con questo giorno 28 gennaio 1895.

Il Ministro: *G. Baccelli*.

Per l'industria zolfifera.

Ieri il ministro Barazzuoli, il sottosegretario di Stato on. Sciacca e il comm. Miraglia, direttore generale dell'agricoltura, ebbero una conferenza col deputato Ferrari circa la questione sollevata dai proprietari delle zolfare, riunitisi Catania presso il barone Spitalieri, i quali deliberarono di chiudere le zolfare mettendo così sul lastrico centinaia di operai.

L'on. ministro del commercio espose all'on. Cirmeni i progetti di legge preparati dal Governo per risolvere la questione zolfifera; ma essendo chiuso il Parlamento i provvedimenti di necessità non possono essere tradotti in legge.

Il ministro promise di favorire l'istituzione dei magazzini generali degli zolfi col concorso degli enti locali.

In tal caso il Ministero esigerebbe dal Banco di Sicilia la rigorosa applicazione dell'articolo 4 dell'ultima legge bancaria, riguardante l' *Warrante*.

L'on. Barazzuoli ha intanto telegrafato all'Istituto universitario di Caltanissetta, per chiedere se si può proibire l'uso delle mine nelle zolfare, proibizione richiesta nell'adunanza dei proprietari.

Processo per la sottrazione dei documenti

Nei circoli giudiziari si afferma che il P. Ministero ha emessa la sua requisitoria in merito al processo di sottrazione di documenti della Banca Romana chiedendo che la Sezione di accusa ordini il rinvio al giudizio per gl'imputati interrogati con mandato di comparizione e cioè il comm. Pelzani ed i funzionari di questura, signori Malcetti, Pezzi, Perfetti, Rinaldi e Bo.

Resta ora alla Sezione di accusa di deliberare.

Il servizio di tesoreria,

Il Ministero del Tesoro è informato telegraficamente dagli Intendenti di finanza, del passaggio del servizio di tesoreria provinciale alla Banca d'Italia si è compiuto oggi in tutto il Regno in modo soddisfacente.

Per l'Africa.

Il capitano di fanteria cav. Oddone, partirà il 13 febbraio per l'Africa, dove assumere il comando di una compagnia indigena.

Il cav. Oddone, attualmente al ministero, è un distinto ufficiale, decorato della medaglia d'argento al valore per aver preso parte al combattimento di Agordat.

Camere di commercio.

In seguito ad accordi presi tra il ministero del commercio e quello dell'interno, d'ora innanzi i prefetti sono autorizzati a legalizzare le firme dei presidenti e del vice presidenti delle Camere di commercio del regno.

Case penitenziarie

La sezione di Casa di pena di rigore, esistente nel penitenziario di Civitavecchia è soppressa, e l'intero stabilimento è destinato all'espiazione della pena della reclusione.

Presso la Casa di reclusione di Porto Longone sono istituite due distinte sezioni, una destinata all'espiazione dell'ergastolo e l'altra pei condannati alla Casa di pena di rigore.

Società cooperative di produz. e lavoro.

Si sono legalmente costituite le seguenti Società cooperative di produzione e lavoro: Cooperativa " Esquilino „ fra muratori e stuccatori — Id. fra muratori e manovali — Id. di costruzione fra lavoranti falegnami ed affini — Id. fra scultori in legno — Id. fra gli operai costruttori dei cognue di Testola — Id. fra braccianti ed affini e fra operai in tele impermeabili — Id. fra operai tessitori — Id. fra gli operai di Bientina — Associazione generale fra gli operai di Sant'Agata Bolognese.

Storia e archeologia.

L'on. Boselli, con decreto recente, è stato nominato vice-presidente della Giunta superiore di storia e archeologia.

Consigli sanitari.

Il cav. Alberto Biondi è stato nominato membro del Consiglio sanitario provinciale di Livorno, e l'ing. Tosti Ernesto id. id. di Campobasso.

Amministrazione provinciale.

Sono stati nominati consiglieri delegati:

Giacomelli cav. Giulio, Cagliari — Roberti conte Giuseppe, Chieti — Donedda Ardolno, Foggia — Cacciò avv. Giovanni, Caltanissetta — Giglioni cav. Angelo, Bari.

Sono promossi alla prima classe:

Lagorio cav. Vincenzo, sottoprefetto a Girgenti — Cataldi cav. Carlo consigliere a Roma — Castagnini cav. Lorenzo id. Firenze — Pivetta cav. Antonio id. Rovigo.

Stangiglia cav. Achille, sottoprefetto in attesa destinato a Biella — Baschetti cav. Pietro, idem da Mondovì a Voghera — Galeri cav. Enrico, idem da Domodossola a Mondovì — Cercitelli dott. Carmine consigliere da Sinopoli a Potenza.

Carbone cav. Lorenzo, sottoprefetto a Pozzuoli, trasmutato a Casoria — cav. Chiavaria, consigliere a Caserta, incaricato di reggere la sottoprefettura di Pozzuoli — Fossa cav. Alfonso, sottoprefetto a Casoria, destinato a Patti — cav. Adolfo Testari, consigliere a Napoli, mandato sottoprefetto a Pozzuoli — cav. Cravet, sottoprefetto di Spezzano, assegnato come consigliere alla prefettura di Napoli.

Amministrazioni comunali.

Il Consiglio comunale di Piano di Sorrento è stato sciolto e nominato R. Commissario il signor Valentini dott. Geminiano.

R. arsenali marittimi.

In un nuovo regolamento, in corso di stampa, sul servizio delle direzioni dei lavori e per la contabilità dei materiale nei regi arsenali e cantieri marittimi, sono state apportate, fra le altre, alcune modificazioni all'orario per i lavori ed alle norme che regolano l'entrata e l'uscita degli operai nei regi stabilimenti.

Marina mercantile.

La Commissione del Ministero della marina ha compiuto la visita e collaudo dei lavori di riparazione compiuti sul piroscafo *Pacinno* della Navigazione Generale Italiana ed ha assegnato per detto piroscafo le seguenti nuove caratteristiche: Scafo 9; macchine, rimanendo invariata quella delle caldaie.

I dazi di confine.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per oggi, 2 febbraio, a lire 108,14.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Ce-Fu**, 1. — I giapponesi sono completamente padroni di Wei-Hai-Wei.

I funerali del signor De Giers.

(S) **Pietroburgo**, 31. — La salma di De Giers fu trasportata ieri nel convento di San Sergio, e vi fu accompagnata dalla vedova, Lisa, la Czarina vedova, i Granduchi, il Corpo diplomatico e i Ministri.

La salma venne deposta, oggi, nella cripta del convento. Assistettero alla tumulazione i parenti di De Giers, gli impiegati del Ministero degli affari esteri, il ministro Jermoloff ed il principe Gortschakoff.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 1, ore 11. — I socialisti pregano una dimostrazione per ricevere il signor Rochefort che arriverà domenica.

Alla Camera

Convenzione anglo italiana per l' Harrar

(S) **Parigi**, 1. — Si discute il bilancio degli esteri. Il ministro degli esteri, Hanotaux risponde a diverse interrogazioni del deputato Flourens a specialmente sulla convenzione anglo-italiana relativa all'Harrar ed all'Abissinia dice di non essere pronto a rispondere a queste interrogazioni e che si limiterà a dichiarare in linea generale che i diritti della Francia sono difesi.

Le riserve più formali sono state fatte riguardo all'Harrar.

L'Ambasciata francese presso il Vaticano.

Il deputato Prulent Dervillers chiede la soppressione dell'Ambasciata francese presso il Vaticano e dice che l'influenza del Papa è contraria agli interessi politici della Repubblica.

Il ministro degli affari esteri, Hanotaux, respinge l'emendamento.

L'abate Lemire si pronuncia favorevole alla eguaglianza dei Culti dinanzi la legge. Si difende di essere clericale ma dice che tutti devono riconoscere nel Papa la più grande potenza morale del mondo.

Goblet dice: " Prima di sopprimere l'Ambasciata presso il Vaticano bisogna abrogare il Concordato.

L'emendamento Dervillers viene respinto con 3-8 voti contro 165.

L'Ambasciata francese presso il Vaticano è perciò conservata.

Pei funerali di Canrobert.

(S) **Parigi**, 1. — *Senato*. — Dopo una discussione assai viva si approva, con 145 voti contro 49, il credito di 20,000 franchi pei funerali del maresciallo Canrobert a spese dello Stato.

Il Presidente del Consiglio, Ribot, constatò che da ogni parte d' Europa giungono dimostrazioni di ammirazione alla memoria del maresciallo Canrobert, e disse che il Governo aveva creduto che si dovesse onorare il glorioso soldato.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 1, ore 15,30. — Il ministro della Agricoltura Hammerstein-Loxten ha chiesto di essere ammesso al Consorzio degli agricoltori.

Non ostante l'opposizione dei progressisti i quali si meravigliano che per la questione dei monopoli dei cereali non sia stato ancora sentito il Consiglio di Stato.

Si dice che il ministro Miquel desidera che il progetto sia esaminato dal Consiglio di Stato.

(N) **Berlino**, 1, ore 21. — La Commissione contro i partiti sovversivi ha accettato, con 14 contro 13 voti, di comprendere anche il duello tra i reati da punirsi più severamente, benchè i conservatori abbiano dichiarato che accetteranno questa norizione l' Centro respingerebbe tutto il progetto.

La discussione fu interessantissima, avendo la destra ripetuto i soliti argomenti essere cioè il progetto indispensabile e non contrario nemmeno alla religione, mentre il Centro lo ha dichiarato non suscettibile di accordo.

Il conte Limburg Stirum ha detto che i progressisti e i socialisti lo hanno paragonato agli arbitri e alle violenze anarchiche.

Un generale rappresentante l'esercito ha riferito che negli ultimi quattro anni nell'esercito vi fu un totale di 32 duelli.

La votazione finisce col compromettere tutto il progetto che il Centro vuole evidentemente rendere inaccettabile.

— Dappertutto si formano Comitati di soccorso pei superstiti dell'*Elbe*.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 1, ore 12,55 — Da Innsbruck si annuncia che persistono le difficoltà sulla linea per la Landwehr nel Tirolo.

I clericali persistono nell'idea di respingerla e sono intenzionati ad assecondare dalla Dieta affinchè questa non possa deliberare per mancanza del numero legale.

— L'arciduca Carlo Stefano rappresenterà la marina da guerra austriaca all'inaugurazione del canale tra il Baltico ed il Mare del Nord, in Germania.

La conferenza doganale a n. si pronuncierà prossimamente sulla questione dell'accisa in Bulgaria, che il Governo di Vienna dichiara contraria alla lettera ed allo spirito del trattato di commercio austro-bulgaro.

L'avvocato Steiner trovò nel pomeriggio il suo collega, avvocato Rothsigel, assassinato nel proprio ufficio, situato in una piazza frequentissima nel centro della città.

Non è stato ancora constatato se l'assassinio sia stato seguito da rapina.

L'avv. Rothsigel è morto dopo essere stato trasportato all'Ospedale.

SVIZZERA

Espulsioni di anarchici.

(S) **Lugano**, 1. — Due anarchici sono stati arrestati ed accompagnati alla frontiera di Pertocasco. Altri saranno accompagnati a Basilea. D'Alessandro e Croce negano di essere anarchici.

STATI BALCANICI

Governo e Parlamento in Romania.

(S) **Bucarest**, 31. — Alla Camera dei deputati il ministro Lahovari, rispondendo ad un'interpellanza sopra voci di disaccordo fra il Governo ed i Presidenti delle due Camere, dichiara che questi hanno, come ogni cittadino, il diritto di formulare delle osservazioni sui progetti di legge in discussione; ma sarebbe doloroso che una divergenza di vedute nascesse fra il Governo ed i Presidenti del Parlamento.

Egli spera che le leggi presentate dal governo non faranno mai sorgere divergenze con Presidenti delle due Camere; e dichiara inoltre che saprà difendere la sua dignità personale e quella del Presidente della Camera. (*Applausi*).

AMERICA MERIDIONALE

Disordini nell'Equatore.

(S) **Guayaquil**, 1. — Il governo della Repubblica dell'Equatore avendo permesso che fosse inalberata la bandiera equatoriale sul piroscafo *Esmeralda*, incrociatore chilleno, venduto al Giappone, tale autorizzazione sollevò un'indignazione che produsse gravi disordini.

Le truppe intervennero, facendo fuoco. Vi sono parecchi morti.

L'insurrezione nella Colombia.

(S) **Panama**, 1. — Il generale Agosta sconfisse i ribelli nella Provincia di Panama.

(S) **New-York**, 31. — Un dispaccio da Colon dice che vi fu una battaglia a Bogota fra gli insorti e le truppe del governo. Vi sono 200 morti. Le truppe del governo rimasero vittoriose. Sessanta liberali furono arrestati a Cartagena.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Genova ha proseguito ieri da Las Palmas per il Brasile il piroscafo *Solferino*, della N. G. I.

La Veloce. — Il t. il *Matteo Bruzzo* ha proseguito da Barcellona pel Plata e il *Montevideo* è partito da Montevideo per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 1. febbraio 1895.

Mercato calmo, ma fermo con discreti affari.

Rendita fine corrente da 92,22 1/2 al 92,30 chiuse 92,27 a 92,25 contanti 92,30 circa.

Generali 18,50 — Meridionali 670 — Mediterranee 508 — Gas 797 a 802 — Omnibus 194,50 sfiorato chiude 197,50 a 197 — Acque 1165 — Condotte 172 a 176 restano 175 a 174,50 — Immobiliari 23 — Rimanendo 38 a 37.

Cambi meno fermi: Francia 100,90 — Londra 26,69.

Ore 18,30. — Fermi.

Rendita 92,17 — Generali 19 — Omnibus 197 a 198,50 — Risanamento 38 — Acqua Marcia 1165 — Gas 800 — Condotte 174,50 a 175.

BORSE ITALIANE — 1 febbraio 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 26	92 05	92 17	92 25
Id. fine		92 17	92 27	—
Az. B. d'Italia	780	—	784	783 —
» Mobiliare	—	—	—	—
» Romane	—	19	—	—
» ferr. Meridl.	508	507	508	—
» » Mariel.	670	668	670	670 —
» B. di Torino	—	—	247	—
» B. Sconto	—	—	—	—
» Soc. Ueneu.	—	—	55	—
» Tiberina	—	—	7	—
» Scrip.	—	—	11	—
» Nav. Gen.	299	992	—	—
» Raff. Zucch.	183	183	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	933 50	—	—
Id. Merid.	—	307 50	—	—
Fond. it. 5 %	—	491	—	—
» 4 %	—	497	—	—
» 3 % Prest.	—	—	511	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	106 15	106 15	106 20	106 —
Berlino id.	130 75	130 62	—	—
Londra id.	26 73	26 73	—	—
Londra a 3 m.	—	26 68	26 74 1/2	26 55

Parigi, 1, 15,38	Apertura	Chiusura	Bonisvard	
franc. 3 000 amm.	—	—	—	—
» 3 010 perp.	102 75	102 80	102 81	
» 3 1/2 000	107 42 exc	107 65	—	
ITALIANA 6 010	86 80	86 60	86 75	
Turca	22 45	22 50	22 37	
spagnuola	73 97	73 93	74 —	
Rente nuove	89 60	89 60	—	
Egiziane	24 3/4	24 3/4	—	
ungheresi	—	101 59	—	
Egiziano 6 000	527 1/2	527 1/2	—	
Banca di Parigi	730	722	—	
Banca di Sconto	—	—	—	
Banca Ottomana	—	677 1/2	678 12	
Credito Fondiario	—	898	—	
Meridl di Spag.	—	3106	—	
Azioni Panama	—	—	—	
Lotti Turchi	—	198 3/4	197 —	
Ferr. Meridion. ital.	630	627	—	
» sull'Italia	—	3 3/4	—	
» su Londra	—	26 18 1/2	—	
» su Madrid	11 50	—	—	
» sull'Argentina	—	—	—	

Parigi, 1. — Prezzi di compensazione e riporti.
Rendita francese 3 0/0 amm. . . . 120 90 Riporto 0 25
Rendita francese 3 0/0 amm. . . . 120 90 Riporto 0 25
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0 107 50 Riporto 0 21

(N) **Parigi**, 1, ore 16,40 (Fonte francese). — Mercato assorbito da liquidazione rendite francesi. Affari calmi, fermezza e prezzi invariati. In seguito tendenza più debole. Denaro per riporto 4 per cento. Compensazione su 3 per cento francese 109,60. Riporto medio 19 centesimi e 1/2.

(N) **Parigi**, 1, ore 22,50. — (Fonte italiana). — Fermi 109,80 — 57,50 — 47,35 — 98,77 — 57150 — 92125 — 626 — 26,35 — 55,25 — 676,12 — 695 — 74 — 90,50 — 815 — 288

Berlino, 1 febbraio			**Sconto ufficiale**
	31	1	SAGGIO
Ital. rendita	87 70	87 80	Italia . . . . 5 per 0/0
Fond. merc.	87 40	87 50	Francia . . . 3 1/2 per 0/0
Mediterr.	94 70	94 80	Inghilterra . . 2 per 0/0
Austr. ital.	135 80	135 70	Germania . . 3 per 0/0
M. P. rame	96 70	96 70	Olanda . . . 4 per 0/0
Rubio.	219 80	219 45	Belgio . . . 3 1/2 per 0/0
Cº Italia.	76 40	76 40	Spagna . . . —

Dispacci d'urgenza del giornale

Rivarpool, 1 febbraio	ore 16,15 (urgenza)	apertura
Cotone, — Vendite probabili del giorno . . Balle N.		6000
Importazioni del giorno		4400
VENDITERIA riservata	ore 16,15 (urgenza apertura	
Mavre, 1 febbraio,	ore 16,15 (urgenza apertura	
Cotoni, — Vendite probabili del giorno . . Balle K.		800
VENDITERIA riservata Franco f. febbraio L. 35 72		
Caffè - Santos good average . . . Vendita nazioni K.		10000
VENDITERIA riservata Franco f. febbraio L. 90 00		
Stoccolma - Vendita del giorno . . . . . Quintali		
VENDITERIA riservata Franco f. febbraio L. 45 —		
New-York, 1 febbraio	Fercolio St. Viate . . . Fr.	
Filadelfia, »	»	
Anversa 1 febbraio	ore 16, 15 (urgenza).	
Parigi — Per fine corrente		
VENDITERIA contenute per fine prossimo		
Parigi, 1 febbraio	ore 16,15	

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	42	30	42 40 sostenuta
Avena	15	32	15 40 sostenuta
Olio di colza . . .	53	53	53 50 sostenuta
Spirito	38	75	39 — sostenuta
Zuccheri	37	50	37 75

F. MIAGLIA, *Direttore interinale*.
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

ora che questo sogno svanisca, essa m'apparirà solo come un'odiosa marmotta, della quale il sorriso m'avrebbe ingannato. Per nonostante, giacchè l'esser filosofo non ci rende superiori all'amor proprio, io ne soffrivo crudelmente.

Avevo avuto l'imprudenza di partecipare a tutti il mio prossimo matrimonio: bisognava ora confessare che tutto era andato a monte: mi venivano chieste spiegazioni, alle quali rispondevo la verità; e così dentro di me mi sentivo ridicolo all'eccesso.

Non mi riusciva più di traversare una strada, senza pensare che i passanti dovevano ridere alle mie spalle, e, a volte, mi sembrava che perfino i cani mi guardassero con aria canzonatoria.

— Tu hai un aspetto da far paura, mi diceva sciocamente; tu sei uno di coloro, infelici fin dalla nascita che sono come fuori della legge comune, ed ai quali perfino i mediocri piaceri sembrano negati.

E' una scienza complicata quella delle canse e degli effetti!... Fu fi rammarico tanto grande, che mi fece cadere ammalato, o fui le tanto sensibile alla sventura, appunto perchè senza essermene avvisto, mi covava una tifoidea?...

Fatto sta ed è che ben presto questa si dichiarò, e per un'intera settimana mi si giudicò perduto.

Assai men triste fu la convalescenza, anzi le forze mi tornarono più presto che non sperassi.

Appena mi sentii capace di concepire due idee esaminai me stesso come si esamina un battello avariato, per vedere quali riparazioni convenga farvi per renderlo atto a solcare nuovamente il mare.

Non fui obbligato a troppo lunga meditazione per accertarmi che ero assolutamente disgustato di Reims, e non solo della città, delle strade,dei ritrovi e dei cani che vi si incontrano ad ogni passo, ma anche del liceo. dei miei colleghi, delle mie occupazioni. Più che mai mi sentii risoluto a tornarmene a Parigi; ma non voleva ritornarvi troppo presto.

Per raggiungere la mia mèta occorreva molto tempo, ed io che lo sapeva volevo giungervi col borsellino ben guarnito e colla certezza di non dovermi trovar costretto a vivere di espedienti,magari a rischio di morirvi di fame. Ma come fare?...

— Maledetto tempo!... Maledetta vita!... — s'eva detto il cencianuolo.

Pensavo: può essere mai il mondo ridotto a tanto male da non potervi trovare qualche milionario desideroso di metter vicino a suo figlio un precettore di merito?...

Fantasticavo, accomodavo tutto a mio modo, e mi vedevo già a posto, in una casa ricca, ove avrei avuto abbastanza agio per dedicarmi al mio libro e dove, spesato di tutto, avrei potuto mettere da parte i tre quarti almeno del mio onorario. Stabilivo restarvi due, tre anni al massimo, dopo di che per un incidente qualunque avrei ricuperato la libertà.

Per casere di mia intera soddisfazione, sarebbe stato necessario che la dimora del mio milionario avesse avuto l'aspetto di una villa, quala m'era apparsa in sogno più volte nelle notti febbrili, tutta adorna all'interno da un fitto strato di erba rampicante, situata a cavaliere di una collina, da dominarvi una vista deliziosa: impaziente di penetrarvi, ne avevo fatto più volte il giro, senza però riuscire a trovarne l'ingresso.

— Questa villa esiste — dicevo fra me — e poichè una porta la deve avere finirò per trovarla!

Ciò vi dimostri che per quanto guarito, portavo ancora l'impronta della malattia, giacchè i filosofi in buona salute non tengono conto dei sogni.

Non occorre cssar bello per accaparrarsi la simpatia di un provveditore. Il mio, infatti, aveva per me una benevolenza pari a stima.

L'anno scolastico era per terminare quando io gli partecipai il mio disegno. Ne restò profondamente attristato ed adoperò ogni mezzo per persuadermi a desistere da idea sì pazza. Mi dotte dell'insensato, mi fece riflettere qual male immenso avrei fatto a me stesso, e mi profetizzò mille sventure che però, per buona sorte, non mi sono capitate.

Strano! l'unico gualo che m'ha procurato la fatale determinazione egli non l'accennò nemmeno!. Infatti bisognava essere doppiamente indovini per poterlo soltanto prevedere.

Con una cordialtaggine da mulo, insistetti dando a pretesto l'abbattimento in cui m'avevo lasciato la tifoidea, che m'aveva — dicevo — ridotto inabile all'insegnamento. In conclusione, egli finì per fare il possibile onde ottenermi l'aspettativa senza limite definito.

Di nulla mi davo pensiero; nu'idea sola mi occupava; andarmene! E non mentivo dicendo che mi sentivo debole, che avevo bisogno di riposo, e che potevo rifarmi soltanto mutando sistema di vita.

Volevo fare, come suol dirsi, pelle nuova; ora che le mie antiche abitudini mi facevano orrore il tornare agli usi di prima sarebbe stato lo stesso che condannarmi a morir di noia e di malinconia. Non era più capace di dirigere la mia fantasia, che, anzi da allora in avanti mi ha giuocato più di un tiro birbone!...

Non mancava che questo: scovare il milionario, il figlio!o, la villa; e questo era appunto il difficile.

Mi rivolsi a persone autorevoli o benevole, ma le loro risposte mi soddisfecero poco, si che cominciavo a scoraggiarmi, allorchè una mattina del primi del settembre, venne a farvi visita un vecchio collega, il prof. Rustand, egregio matematico, rimasto per errore degli uomini o del destino semplice insegnante di ginnasio.

Mi chiese se ora possibile che uno scienziato del mio valore pensasse seriamente a rinunziare all'università per mettersi a fare il precettore; e quando fu convinto che era, non soltanto cosa possibile, ma certa, mi mostrò un numero del«*L'indipendente di Reims*, e mi fece leggere, tra le inserzioni di quarta pagina, il seguente annunzio. Immenso avrei fatto a me stesso, e mi profetizzò mille sventure che però, per buona sorte, non mi sono capitate.

"Un professore in riposo, che parli l'inglese ed il tedesco, e volesse per due o tre anni occupare le ore d'ozio, potrebbe trovare un posto di precettore in casa del sig. Brogues, ad Hautvillers presso Epernay onorario da convenirsi. Inutile presentarsi senza ottime informazioni. Si prega di inviare anticipatamente la fotografia...

Chi era questo signor Brogues?

— Dovresto saperlo, rispose il signor Rustand; il suo nome è assai conosciuto: dovete averlo per letto in più di un giornale o sopra più di una bottiglia!

Egli è uno dei principali produttori di *Champagne*, e tempo indietro anzi fu deputato. Essendosi però accorto che la politica gli danneggiava gli affari e che non era possibile stare a Parigi e a Epernay al tempo stesso, ebbe il raro spirito di non sollecitare per la seconda volta il voto dei suoi elettori.

Aveva egli un figlio solo o più?... Il signor Rustand non ne sapeva nulla.

— Poichè si richiede un precettore d'itti svanzata — rispos! — questi fanciulli debbono avere sicuramente un carattere difficile. Peco male!, saprò domarli! Non sono ridotto ancora invalida, ma mi sento già vecchio.

Nella nostra vita ogni anno, pur troppo, conta per due; eccomi dunque sessantenne.

La sola cosa che mi dà pensiero è la condizione d'inviare la fotografia, giacchè non ho mai avuto la sfacciataggine di farmi fotografare. —

Il signor Rustand ebbe la bonarietà di non sorridere: invece disse:

— L'occasione è favorevole! approfittatene!

— Certo — ripresi io — se desiderano un Antinoo, in ritiro, ma ancor buono a qualche cosa, io faccio certamente al caso loro.

E per la prima volta in vita mia mi feci fotografare!

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

☛ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da cornsoni L. 1 a linea. - *Piccole cent.* 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (3 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 5 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Incredibile.... ma vero!

Per sole lire 25 inviate in vaglia a *A. Finzi*, Milano, via Rassano Ferrone n. 7, oppure contro assegno, si spedisce franco di porto: Una penna di metri 15 di ottima tela di lino, un servizio per tavola, un elegante cofriletto matrimoniale di seta o due per lettino ed un tappeto per salotto genere novità.

AMBULATORIO GRATUITO

Farmacia Putignani, *San Carlo Catinari*

Malattie *mediche* dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18
Malattie dei *bambini* dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17
Malattie *chirurgiche* dalle 9 alle 10
Malattie delle *donne* ed intest. e lav. gast. dalle 12 alle 13
Malattie *nervose*, lunedì, martedì, sabato dalle 16 alle 17
Malattie della *pelle*, lunedì, mercoledì e sabato alle 13
Malattie degli *occhi*, martedì, giovedì, sabato dalle 11 a 12.
Malattie *ossa, gole, orecchi*, lunedì, giovedì, sabato 11 a 12.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (quattro settimanale).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Piraeus-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (ogni due settimane)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Prevesa-Costantinopoli (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Portoempedocle-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portotorres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Livorno-Marsiglia (trisettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Chiaramonte (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Civitavecchia-Corneto (giornaliere)
Porto-Santo Stefano-Giglio (6 volte per sett
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi dellaSocietà e tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerari speciali.

A. AGOSTINI

PIAZZA POLI **ROMA** VIA TRITONE

ABITO TAILLEUR

in Cheviotte

TUTTA LANA

NERO o BLEU

Gonna e Paletot con treccia di lana sovrapposta alle cuciture.

Collo di velluto

Modello elegantissimo

PER LIRE **43.**

A richiesta spediscono campioni di stoffa

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere sconosciuto a coloro che si ostinano a pubblicare nei giornali **Ban** ri locali, limitate dalle chiacchiere; i giornali che fanno arrivi a presso basso non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

MOMOM

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	6,5	7—	8,00	12,30	17—	—	—
Pisa	6,00	8,30	14,30	20,40	20,17	—	—
Torino	8,50	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	6,00	11,30	14,30	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,40	12—	—	20,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	6,—	9,30	—	14,30	20,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,00	11,50	17,20	—	—
Civitavecchia	7,—	11,30	14,30	17,3	20,30	20,17	
Frascati	7,35	10—	12,10	16,5	17,40	—	—
Assisi-Terni	7,30	12—	19,15	19,—	17,31	—	—
Albano-Marino	7,14	9,52	—	13,20	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,40	17,31	—
Bonciglione-Viterbo	7,—	10,—	—	13,50	—	—	—

Arrivi delle linee di

Napoli	8,40	—	13,30	18,1	20,10	8,50	—
Pisa	6,34	—	10,12	15,45	23,—	20,20	—
Torino	6,34	—	10,12	—	23,—	20,20	—
Milano	6,34	—	10,12	15,—	23,—	20,20	—
Assisa-Foligno	6,50	11,50	—	20,50	—	23,40	—
Milano-Firenze	7,50	13,06	15,—	24,—	—	—	—
Civitavecchia	—	9,30	14,10	18,40	20,50	—	—
Frascati	6,54	11,30	14,40	18,25	23,—	20,30	—
Bettona-Assisi	7,40	8,56	13,40	17,36	19,36	—	—
Marino-Albano	—	8,6	11,41	19,5	—	—	—
Velletri-Terracina	7,56	10,3	—	14,56	19,10	—	—
Viterbo-Bonciglioni	9,32	13,56	—	19,38	23,—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,10	15,45	17,—
Ragni a.	6,38	7,36	10,30	15,10	17,51	18,—
Tivoli a.	—	7,45	10,—	12,30	16,—	18,—
Tivoli p.	—	8,56	11,26	15,47	—	17,30
Ragni p.	6,30	9,30	12,—	16,30	—	17,50
Roma	7,45	10,40	13,31	17,30	—	19,1

WOWOW

DUE APPARTAMENTI uno in via Cavour 97, mette tre camere sulla via con loggia, altro Via Balbo 7-A, sotto vasi, ultimo piano. 964

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos & Junge, Offenbach-pkl. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorno alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. **1** - ogni parola in più, cent. **5.**

25 parole L. 1	**I. CATEGORIA**	*In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, aste del fisco, cessioni di negozi, Banchi pegni, diritto, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	*In più di 25 cent. 3 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, serraglie, specialità, accreditamento di negozi, case, mobiles, sarti, calzolai, ecc.

25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA**	*In più di 25 cent. 2 cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di somer e appartamenti mobiliati e non, più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe e come: traduzioni, copisti, cassieri, maestre, premi di servizio, vendite per cessazione d'oggetti in uso, scuole di smarrimenti, ed altri consimili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, tranne dei 50 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

PUBBLICAZIONE IGIENICA PER LE FAMIGLIE

Dott. CESARE BALLABRENE

IL MEDICO DEI BAMBINI

CONSIGLI ALLE MADRI

Tutti i padri e le madri di famiglia che sono premurosi della salute dei loro figli comperino questa pubblicazione piena di buoni precetti e di eccellenti consigli. Si pubblica a dispense illustrate a Centesimi **5**, opera completa 20 dispense. Chi manda all'Edit. E. PERINO, Roma, una Cartolina-Vaglia di Lire *1,50* sarà abbonato all'opera completa.

25 parole cent. 75	**II^a CATEGORIA**	*in più di 25 cent. 3 cad*

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'Istitutrici, governanti italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 20, Roma. N. B. Il personale proposto è fornito dai migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 926

HOTEL PENSION SMITH Roma, Corso 47. 916

VINO DI VELLETRI Bianco e rosso a L. 5 e 6 il quartarolo. S'invitano tutte le famiglie a provarlo. Si vende pur conto. Vicolo del Piombo N. 9. 940

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Tritone 23-33-34. Grande assortimento articoli inglesi. Maglieria, calzetteria, flanelle, scialli, coperte, cambrelli. Cuoi, guanti, cravatte, colli e rivolti per livrea. 950

25 parole cent. 50	**III^a CATEGORIA**	*in più di 25 cent. 2 cad.*

PER AFFITTARE alloggi ammobiliati di qualunque genere e importanza e in qualsiasi località, rivolgersi all'Agenzia Centrale Via della Vite 07, la quale offre gratis istruzioni.

LEZIONI DI TEDESCO dà signorina che parla bene italiano. Lezioni in classe o private. Prezzi mitl. Rivolgersi 33, via Lazio 3. p.

CUOCO di Italia, capocto nella cucina italiana e francese cerca buona famiglia o casa per impiego mensile. Eccellente pasticciere. Accetterebbe anche piccola famiglia forestiera. Scrivere Via Banchi Nuovi, E. Z. N. 51-A, Roma.

PENSIONATO vagato, desc, cerca camera libera, decente, conveniente: desiderasi buona cucina centrale. Forse pensione. Scrivere: Capitano K. 8 Z. 7. Via Cernaia 33. 946

PENSIONE PRIVATA da 45-50-60 Lire mensili. Dogusoni diversi signori. Carrettina da caccia fortissime da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

SIGNORA INGLESE sola educata Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua, come pure con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Non protesa. Scrivere N. 40 forno posto. 980

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (61 Parigi) già Prof. in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discretissimi. Ind. Via della Panetteria N. 28. 998

VALENTISSIMA SARTA taglia, prepara, rimette a nuovo abiti citti, soprabiti, abitini figurini; solo tre a domicilio lire. Bianchería, busti, corsetti, ecc. Dirigersi Via Merceda 27 piano 1. 998

RIMEDIO ALLE TOSSI

coll'uso delle rinomate prodigiose

Pastiglie Angeliche

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità

Si vendono in tutte le principali Farmacie del Regno. — *In Roma* presso gli Stabilimenti farmaceutici: Bonelli, Società Farmac. Colonnelli e Bordoni, Allegrucci e nelle Spett. farmacie: Serafini, Bruti, Rosi, Ottoni Garinei.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sorpattare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli a alla barba il loro colore primitivo, sia bianco, castagno o nero morato; non macchia ni pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crocifari, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 3 la bottiglia di grandi 800 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **16** (uso esterno)

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

MAESTRO TEDESCO dà lezioni di tedesco. Prezzi mitl. Via della Concilia 53 piano 2. 972

PIANOFORTE SECRETAIRE di bell'aspetto e buona voce, adattissimo per studio, vendesi per solo L. 350, presso Gherardi, 5-A via Gregoriana (cancellata). 990

RICERCASI una bambinaia giovane preferibilmente francese o svizzera. Scrivere A. G. forno in posta. 992

SIGNORA distinti!sima, colta, compaesebbeni per alcune ore del giorno, come lettrice lama di conversazione persona distinta persona, preferibilmente straniera Scrivere A. 100 posta, Roma. 1000

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Frech. Via Sagarina N. 14, int. 13.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO di quattro camere e cucina ammobiliato con luce, Rivolgersi, dal portiere in Via Nazionale N. 5 interno 1. 998

CAMERA gabinetto tolette e volendo ancora salotto da affittarsi in piazza Capranica, dirigersi al portiere n. 26. 992

CAMERA E SALOTTO mobiliati, esposti a mezzogiorno, con ingresso indipendente, con ingresso libero sulla scala, ad altre camere per signori soli. Via Catalani N. 14-A interno uno. 982

FORESTIERI E IMPIEGATI presso distinta famiglia, camere mobiliate con pensione, compreso bucato, altro, servizio, completo. Per le trattative dirigersi Corso Vit. Em. 151.

VIA VIMINALE 33 int. 9. Per signore stabile Roma, affittasi subito camera grande elegantemente mobiliata, al 2 mestre stanza. Volendo camera e salotto con tappeti, camicetti. 986

CAMERA CON STUDIO per avvocato oppure camera con o senza pensione, a donna elegantemente mobiliate affittasi presso di Corso in Piazza S. Ignazio N. 170 p. 2. 952

APPARTAMENTO MOBILIATO centralissimo, ascensore, con cucina libera, affittasi subito in Piazza Lucina 35 piano 1. come pure altro in Piazza di Spagna 75.

ELEGANTE APPARTAMENTO ammobiliato i vendesi o affittasi in stabile di nuova costruzione, via Nazionale 7, primo angolo Margherita presso Piazza Indipendente. Visibile ore pomeridiane.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

101 Ricevuta nota persona. Addolcitissima cosa sentirsi una notizia sperimentarsi. Eroguto avvenire medo risolvere stupi simili agitazioni. Ricevuta nota. Carlo, milione, ha bastoni.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cento

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi macchine per cucire a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canostrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 965

PODERE E CASA DI VILLEGGIATURA Vendesi L. 30 mila. Terreno etari 11, bellissima posizione prossima Roma, tutto recinto, acqua, grotta, scuderia. Trattative Casa Commerciale Vest Settembre 20. 960

POLIZZE DEL MONTE cercansi al migliori prezzi. Rivolgersi presso l'accreditato Banco in via S. Marco N. 81 piano 2. Locale riservato clientela distinta. Orario dalle 9 alle 3 pom. 923

POLIZZE DEL MONTE acquistansi dal Banco in piazza Via del Pantheon 46 massimo commissione di tre centesimi per ogni lira. Facilitazioni importanti si riconoscono. 924

DIFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle soglie incarnate, curate guarite con sistema speciale, dal ricevente Pedicure Parisien Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, casta dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio, 48, p. 1. 960

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà colla migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi la primiera tinta, che è l'unica sicura ricetta che non macchia la pelle nè la biancheria. Medici certificanti dei primari professori dell'ultimo Congresso medico. Si vende a L. 5 una bottiglia con l'istruzione che è l'unica sicura ricetta che possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in una cassetta con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Polseggi, Via Nazionale N. 10 presso il Panthaeo. Roma. Acqua di Roma per tingere barba e capelli istantaneamente. Prezzo da due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei contro con l'aumento di cinquta centesimi. Non si spediscce per assegno 964

VETRINA E MOSTRA da vendere in Via Ofici del Vicario N. 4. 980

I MIGLIORI SCONTI di polizze del Monte di Pietà ottengonsi presso l'accreditato Banco in Via S. Marco N. 81 piano 2. Locale riservato. Clientela distinta. Orario dalle 9 alle 3 pom. 922

VIGNA E VILLINO VENDESI L. 20,000. Posizione elevata, aria salubrerima, a 20 minuti dalla città. Il Villino si divide in due grandini quartieristi, scuderia, grotta, tinello, gallinaio. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 2 . 955

VILLA E PODERE VENDESI L. 45 MILA posizione amena, aria salubrerima, spiaggia marittima, villino salubrerimi 20 minuti dalla città, casa colonica 6 ambienti. Chiesa, scuderia, acqua, grotta. Terreno etari 15, vigneto, frutteto, semi!avoro. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 953

VILLA SIGNORILE E PODERE Situati terreno etari 70, con 800 alberi da frutta, 400 olivi, situata sopra amenissima collina, 150 metri sul livello del mare, a pochi minuti da Roma, aria salubrerima, vedata incantevole. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre N. 28. 940

RAPIDA FORTUNA la farà con cinquemila lire a cobollo per la risposta alle lettiali A. V., posta restante, Roma. 959

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA Ingresso via 6. Apollinare N. 2. giorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere. Appartamento signorile a

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 238. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per vittorio dirigersi al portiere.

VIA VENTI SETTEMBRE 11, Palazzo Caprara, terzo piano, 3 piano composto di otto camere, bagno e cucina. Due ingressi. Disponibile subito. 940

SETTE CAMERE e cucina, tutte rimesse a nuovo, Casarini N. 8 scala 1. Esposizione ponente. Le chiavi dal portiere. 948

BELLO APPARTAMENTO grande primo piano con giardino e vedata scuderia e rimessa. Due sopra Marcia e comodissimi elettrici, due soli inquilini, in un Villino in Via Nomentana 176. 937

BOTTEGA e retrobottega con cucina in Via Rasella N. 17. 981

VIA DI RIPETTA 176 p. 1. Appartamento di 12 camere e cucina con acqua Marcia e Vergine, esposizione di levante, mezzogiorno e ponente. Condizioni vantaggiose. 957

VIA DELLA CROCE 50^A Appartamento d'affittasi al 3. piano, composto di 9 camere e cucina e vasta terrazza. Vasche da lavare, portiere e gas per la cucina. Dirigersi al medesimo. 922